



Documento Unico di Programmazione

2026/2028

Sommario

PREMESSA	1
Sezione Strategica (SeS)	3
Analisi delle condizioni esterne	3
Analisi delle condizioni interne	19
La situazione demografica	19
Analisi della situazione territoriale	21
Analisi delle strutture	24
Analisi delle risorse umane	25
Analisi dei servizi pubblici locali e organismi partecipati	25
Modalità di gestione dei Servizi locali	26
Indirizzi generali in materia di:	38
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	38
Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi	41
Analisi delle entrate correnti	45
Spesa corrente e funzioni fondamentali	46
Gestione del patrimonio	47
Indebitamento	48
Rispetto termini di pagamento	49
Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	50
Indirizzi e obiettivi strategici per Missione	52
Sezione Operativa (SeO)	72
Obiettivi finanziari per Missione e Programma	72
Entrate di parte corrente	76
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	76
Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti	76
Titolo III: Entrate extratributarie	77
Entrate di parte capitale	78
Titolo IV: Entrate in conto capitale	78
Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie	78
Titolo VI – Accensione di prestiti	78
Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	79
Tabella Obiettivi per Missioni e Programmi	80
Programmazione del fabbisogno del personale	92
Piano degli incarichi	97
Programmazione triennale dei lavori pubblici	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	
Programmazione triennale acquisto beni e servizi	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028



Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D. Lgs. 118/2011), rappresenta il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il presupposto necessario di tutti i successivi documenti di programmazione.

In particolare, il DUP è articolato in due sezioni:

- **Sezione Strategica (SeS)**: definisce gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo.
- **Sezione Operativa (SeO)**: individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio e del PIAO, e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento Unico di Programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di: una sezione strategica (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale; una sezione operativa (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

→ **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

1. analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
2. analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente;
3. quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
4. modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

→ **La Sezione operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono individuati per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.
- Parte 2, contiene le programmazioni di dettaglio relative a: risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale; lavori pubblici; acquisti di forniture e servizi; azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale.

Sezione Strategica (SeS)

Questa sezione si propone di individuare gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per rendere consapevoli i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Analisi delle condizioni esterne

Fonte D.E.F 2025 Min.Economia e Finanze

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 si colloca nel quadro di un processo di rinnovamento istituzionale e normativo avviato con la nuova governance economica europea, definendo un impianto programmatico coerente con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) e orientato all'adeguamento delle regole nazionali. In tale contesto, si attribuisce maggiore rilevanza alla programmazione di medio periodo, con obiettivi fissati su un orizzonte quinquennale – non rinegoziabili se non per cause di forza maggiore – e con la traiettoria della spesa netta assunta quale elemento cardine della strategia di bilancio e indicatore unico di monitoraggio.

Il Documento si articola inoltre attraverso un programma di riforme e investimenti volto a superare le criticità strutturali del Paese e a garantire la sostenibilità del debito, perseguita sia mediante un più efficace controllo della finanza pubblica, sia attraverso una crescita potenziale più elevata dell'economia.

Il DFP si configura come una relazione di rendicontazione sul periodo pregresso e di verifica degli impegni assunti con il PSB, includendo valutazioni sugli scenari prospettici. Il Documento tiene conto delle misure attuate dal Governo a fine febbraio per ridurre l'impatto su famiglie e imprese dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche, degli effetti dell'annunciato Piano europeo Defence Readiness 2030, con estensione dell'orizzonte di previsione fino al 2027, unitamente a un set di informazioni per il 2028. Al riguardo uno dei temi in corso di trattativa con l'UE riguarda la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter scorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 dal calcolo dell'indicatore di spesa netta, ferma restando la centralità degli obiettivi di sostenibilità della finanza pubblica e di salvaguardia delle spese maggiormente orientate alla crescita e al benessere economico e sociale. Dato il ruolo dell'indicatore costituito dalla spesa netta, le evidenze mostrano come l'impegno al 2024 fosse molto ambizioso: si era stimata una riduzione dell'1,9%. Tuttavia, a consuntivo i dati ISTAT hanno dato conferma di un calo più importante (2,1%). Per il 2025 le stime ipotizzano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3%).

L'Italia, che tipicamente è un Paese a vocazione manifatturiera e orientato all'export, ha scontato un rallentamento nella crescita economica già a partire dalla seconda metà del 2024. La debolezza del settore manifatturiero è imputabile a più fattori, tra cui il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese. Inoltre, l'economia italiana, come il resto del mondo, ha vissuto la riconfigurazione dell'economia e dei modelli di specializzazione produttiva per effetto della concorrenza internazionale; in questo contesto non è possibile l'inversione di rotta e si dovrà rafforzare la competitività e la resilienza del Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali.

I dati al 2024 evidenziano come la crescita reale del PIL si sia attestata, in media, allo 0,7%, poco al di sotto della stima contenuta nel PSB. L'occupazione ha mostrato dinamiche positive, così da confortare le prospettive di evoluzione della domanda interna. Gli indicatori ad alta frequenza relativi al I° trimestre 2025 stimano la ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal II° trimestre, l'economia italiana potrebbe subire gli effetti degli annunci delle politiche commerciali degli USA; ciò sia per l'eventuale imposizione dei dazi sia per l'incertezza sul peso e sulla durata delle politiche tariffarie a livello globale. In questa prospettiva, nel DFP lo scenario previsivo è rivisto al ribasso, anche a causa del minor trascinamento dai dati 2024: la crescita reale del 2025 è ridotta di 0,6% per il 2025 e dello 0,3% nel 2026 (rispettivamente allo 0,6% e allo 0,8%).

In ordine al quadro di finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 mostrano un miglioramento del deficit più forte di quanto previsto nel PSB e nel DEF. Esso si attesta al 3,4% del PIL (anziché al 3,8% previsto nel PSB e al 4,3% nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel PSB. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3%, per poi continuare la sua discesa nel 2025, raggiungendo il 2,8% e confermando l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) nel 2027. Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel DEF 2024 e nel PSB: la modesta crescita in rapporto al PIL fino al 2026 è dovuta alle compensazioni d'imposta legate al Superbonus; si ipotizza una ripresa della tendenza decrescente a partire dal 2027.

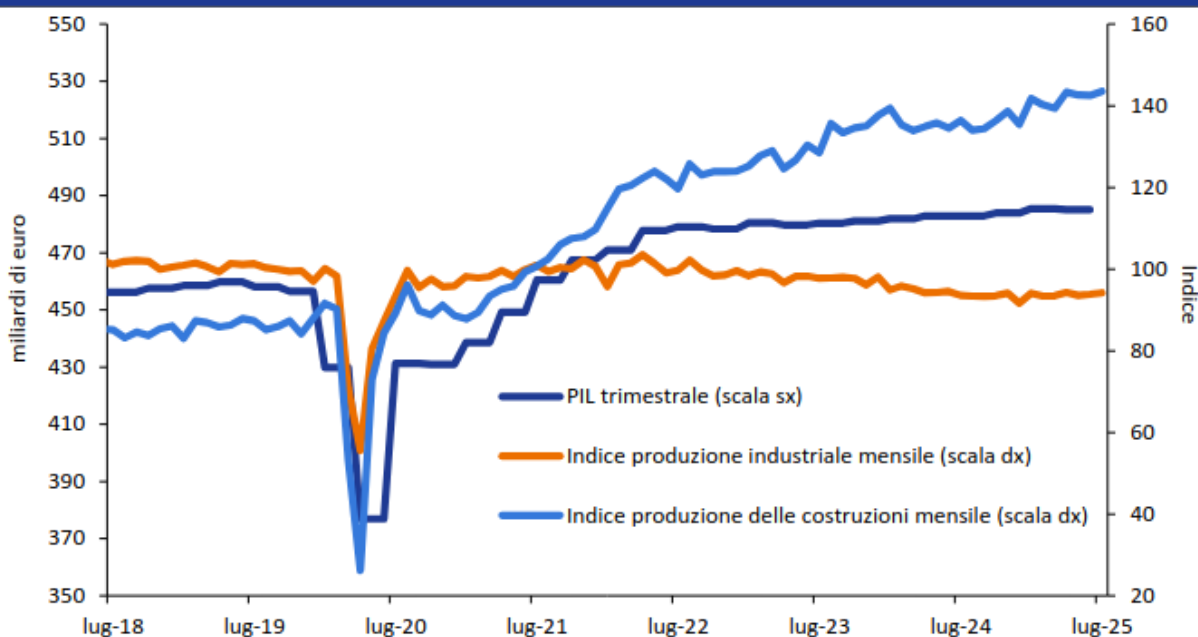
Inoltre, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3% del PIL anziché 135,8%) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale del PSB. Secondo quanto su esposto, il DFP conferma sia il miglioramento della finanza pubblica nel 2024 sia le proiezioni in ordine agli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel PSB.

Il Paese – nell'attuale scenario internazionale e dato atto delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso – riconosce la complessità e l'importanza delle sfide attuali: le nascenti esigenze di difesa e sicurezza; il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo; l'impegno a favore del libero scambio e di regole eque e condivise, anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale.

Quadro macroeconomico nazionale

Nel 2024 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

FIGURA I.2.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per

cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridotti rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori. Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nell'UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus "I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024"). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherà un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali).

L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I

redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali, sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento, un decimo al di sotto di quanto prefigurato nel DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8 per cento. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0 per cento accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7 per cento. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8 per cento.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 29 settembre 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022

TAVOLA I.2.1 IPOTESI DI BASE

	2024	2025	2026	2027	2028
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	3,6	2,1	2,0	2,1	2,4
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,7	2,5	2,5	2,5	2,4
PIL reale UE (tasso di crescita)	1,0	1,4	1,1	1,7	1,7
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	2,5	2,3	1,3	2,1	2,2
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	80,6	68,5	66,1	66,1	66,8
Prezzo del Gas (TTF, EUR/MWh)	34,4	37,0	31,9	29,4	26,7
Tasso di crescita del commercio mondiale	3,5	2,7	1,6	2,8	2,6
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	1,5	2,5	1,5	2,6	2,7

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Quadro di finanza pubblica

Nel 2024 si è registrato un miglioramento significativo del quadro di finanza pubblica rispetto alle stime precedenti, con un rapporto deficit/PIL al 3,4% e un rapporto debito/PIL al 135,3%, entrambi inferiori alle attese. Il saldo primario è tornato in avanzo (0,4% del PIL) grazie alla

riduzione della spesa in conto capitale e alla crescita delle entrate tributarie e contributive, favorita anche dall'andamento positivo del mercato del lavoro; la pressione fiscale è aumentata al 42,6%. Il deficit dovrebbe scendere sotto il 3% nel 2026 e continuare a ridursi nei due anni successivi, mentre la spesa per interessi è salita al 3,9% del PIL, in linea con le previsioni, per effetto ritardato delle politiche monetarie restrittive. Si prevede un aumento temporaneo del rapporto debito/PIL nel biennio 2025-2026 per via dei bonus edilizi e dell'incremento della spesa per interessi, ma dal 2027 il consolidamento dell'avanzo primario e il venir meno dei crediti d'imposta dovrebbero favorire una discesa del debito.

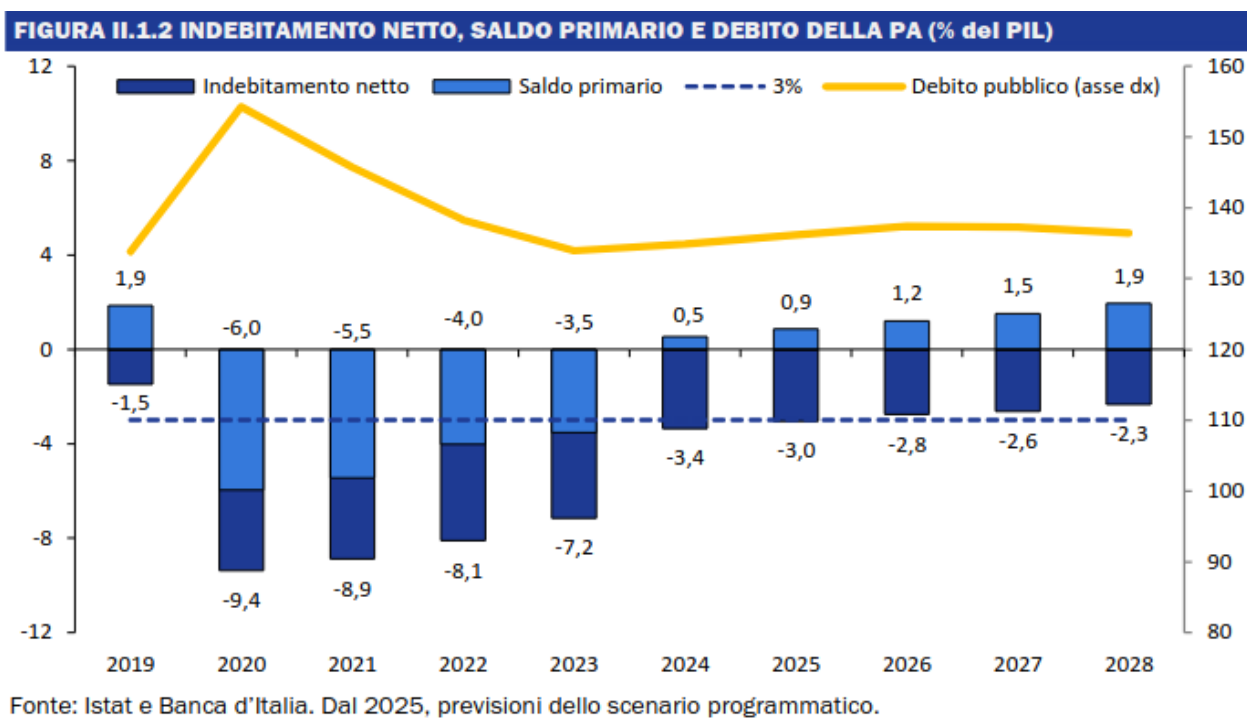
Obiettivi di crescita della spesa netta e prossima manovra di bilancio

Nello scenario programmatico il tasso di crescita della spesa netta rispetterà i limiti fissati nel Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia e raccomandati dal Consiglio, coerentemente con l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. Come già illustrato nel Piano, la differenza che emerge tra previsioni del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo definisce gli spazi di manovra disponibili per perseguire le principali finalità di politica economica (se negativa) o le deviazioni da correggere (se positiva). La legge di bilancio per il 2025 ha introdotto misure coerenti con gli obiettivi di spesa netta. Tuttavia, l'evolversi dello scenario economico e l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento comportano un lieve disallineamento tra il tasso di crescita della spesa netta previsto per il 2026 (1,7 %) e l'obiettivo (1,6%). Al contrario, per gli anni 2027-2028 le proiezioni tendenziali (rispettivamente 1,3 e 1,5 %) si collocano al di sotto dei limiti massimi del Piano. Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028 saranno incluse le misure necessarie per correggere il disallineamento nel 2026. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare gli interventi volti ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 è fissato a un livello inferiore rispetto al limite massimo di crescita del Piano (1,6 %).

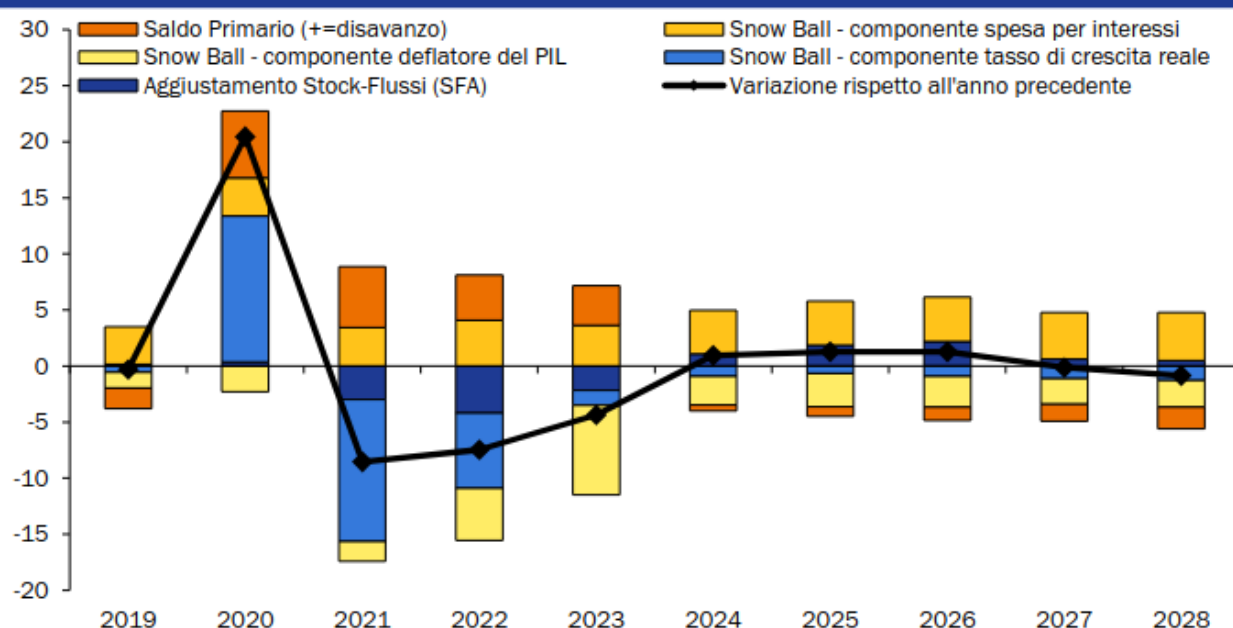
Il contenuto aumento del deficit rispetto allo scenario tendenziale consegue al finanziamento di specifiche misure di natura temporanea (cd. one-off), quindi escluse dal calcolo dell'indicatore. L'impatto della manovra si dispiegherà anche attraverso una rimodulazione delle differenti voci e componenti della spesa. In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantire la competitività. Inoltre, verranno preservati gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali, i quali sono attesi mantenersi su un livello medio pari al 3,4 % del PIL, al di sopra di quello riferito agli anni del PNRR. Si procederà, infine, nel percorso di incremento delle misure a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro.

Tenuto conto che la manovra dello scorso anno ha reso strutturali fondamentali misure quali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la

ricostruzione, la manovra 2026-2028 finanzia interventi per un ammontare medio annuo di circa 0,7 punti percentuali di PIL. Al finanziamento della manovra concorrerà una combinazione di misure dal lato delle entrate e, per circa il 60 per cento, di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto dell'andamento del monitoraggio e dei relativi cronoprogrammi di spesa. Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel Piano consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3% del PIL nel 2026. La previsione si colloca al 2,8 % del PIL, con una variazione in aumento di appena 0,04 punti percentuali rispetto allo scenario tendenziale. Anche per il biennio 2027-2028 la previsione nello scenario programmatico, coerente con il sentiero obiettivo di spesa netta, conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse che si rendono disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e 2028. L'avanzo continuerà il progressivo rafforzamento fino all'1,9 % del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione del percorso in graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,3% del PIL nel 2028, in linea con quanto previsto nel Piano e ben al di sotto della soglia del 3 %.



Il maggior deficit programmatico implica anche un lieve incremento, rispetto allo scenario a legislazione vigente, del profilo del rapporto debito/PIL, che si prevede raggiungere un livello pari al 136,4 % a fine periodo, lo stesso livello previsto nel Piano. La dinamica conserva quindi la tendenza di fondo, confermando il ritorno del rapporto su un percorso in riduzione dopo il 2026.

FIGURA II.1.3 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% DEL PIL)

Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario programmatico.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

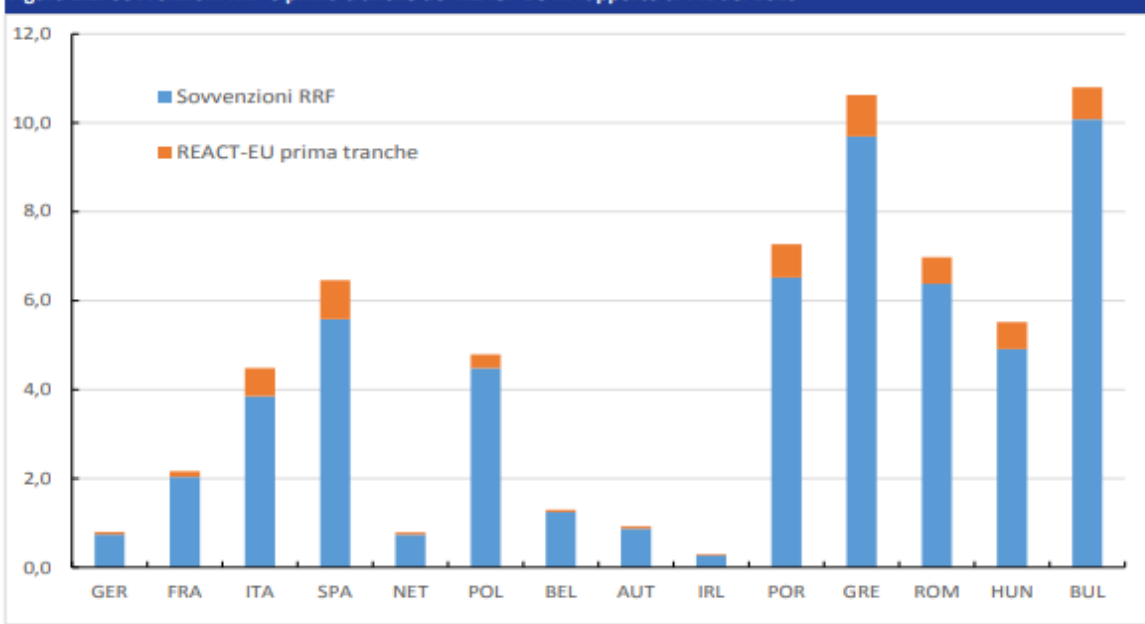
Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency – SURE).

TABELLA 1.1: Next Generation EU – Dispositivi e risorse disponibili (MILIARDI DI EURO)

		NGEU	Totale con QFP
NGEU			
Sovvenzioni	390,0	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	672,5
di cui, copertura garanzie	5,6	Sovvenzioni	312,5
Prestiti	360,0	Prestiti	360,0
Totale	750,0	REACT-EU	47,5
		Sviluppo Rurale	7,5
		Fondo per la transizione giusta (JTF)	10,0
		InvestEU	5,6
		rescEU	1,9
		Horizon Europe	5,0
			84,9

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE. Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. **Il REACT-EU** è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie.

Figura 1.2: Sovvenzioni RRF e prima tranche del REACT-EU in rapporto al PIL del 2019



Fonte: Elaborazioni su dati Commissione europea e Eurostat

IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello riportato nella figura 1.2, in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del PIL nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al PIL mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare :

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 % rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 % della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 % della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) (2) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" (3). Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia. Inoltre devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Per quanto attiene alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la coesione sociale e territoriale. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali. Per quanto riguarda salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione. Venendo infine alle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari

generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano

Nel 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021- 2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato e di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Su questa base, è iniziato il dialogo informale con la task force della Commissione europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano, su cui sono state formulate osservazioni e proposte di modifica, il cui risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo che hanno portato a una revisione progettuale e finanziaria che si è tradotta nella versione del PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e presentata al Parlamento. Con l'insediamento del nuovo Governo, è partito un approfondito confronto interno sui contenuti del PNRR con le amministrazioni interessate alle diverse missioni e componenti del Piano e con le amministrazioni con competenze trasversali (Pari opportunità, Politiche giovanili, Coesione territoriale), congiuntamente al dialogo con le forze politiche e gli stakeholders dei settori di riferimento. Il 31 marzo 2021 si è intanto conclusa l'attività conoscitiva sulla proposta di PNRR svolta dalle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, anche congiuntamente alle altre Commissioni parlamentari permanenti, cui hanno preso parte numerosi attori del partenariato economico, sociale e territoriale, oltre che soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della cultura, della ricerca scientifica e del terzo settore. Le risoluzioni finali approvate dalle Assemblee della Camera e del Senato hanno costituito le linee di indirizzo per il lavoro di stesura finale del Piano. Contestualmente il Governo ha avviato il dialogo con gli enti territoriali nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, sotto l'egida del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In particolare, il confronto ha riguardato sia le linee strategiche del Piano e le principali proposte di riforma e investimento, sia la definizione del modello di governo per l'attuazione degli interventi (c.d. governance). Questo confronto proseguirà nella fase di attuazione e implementazione del Piano, attraverso l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio. Allo stesso modo, nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della governance del Piano. Il processo si è chiuso con l'approvazione delle Risoluzioni del 27 aprile 2021, con cui il

Parlamento ha riconosciuto che il Governo ha tenuto conto delle priorità di intervento e delle modalità di stesura del PNRR indicate dalle Camere e ha impegnato lo stesso Governo a trasmettere il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile. Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

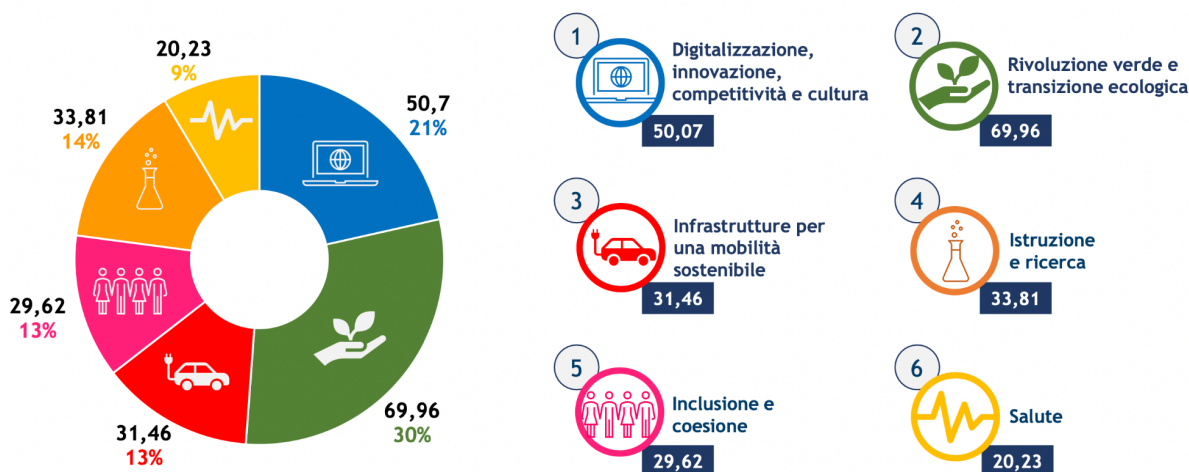
Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente

paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

LE SEI MISSIONI



Valori espressi in miliardi di euro

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti): sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti): è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti): si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria

regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4 - Istruzione e ricerca (2 componenti): punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5 - Inclusione e coesione (3 componenti): investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6 – Salute (2 componenti): è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Nel dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 26 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. Il PNRR modificato nel 2023 comprende una nuova **Missione 7** dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le

energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

Analisi delle condizioni interne

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

Alla data del 01/01/2025 la popolazione residente nel Comune di Montelupo Fiorentino si attesta a 14373. L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Montelupo Fiorentino è evidenziato nei prospetti sottostanti:

La situazione demografica

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	14373
di cui: maschi	6972
femmine	7401
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	564
In età scuola obbligo (6/16 anni)	1537
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	1862
In età adulta (30/65 anni)	7292
Oltre 65 anni	3118
nuclei familiari	6130
comunità/convivenze	6
Popolazione residente al 01/01/2024	14395
Nati nell'anno	67
Deceduti nell'anno	153
Saldo naturale	-86
Immigrati nell'anno	556
Emigrati nell'anno	492
saldo migratorio	64

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
14331	14311	14256	14395	14373

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,63%	0,68%	0,62%	0,64%	0,47%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,03%	1,07%	1,20%	1,07%	1,06%

Analisi della situazione territoriale



Il Comune di Montelupo Fiorentino è situato nella Toscana centro-settentrionale, nella Città Metropolitana di Firenze, ed è geograficamente costituito da una piana alla confluenza tra il fiume Pesa e l'Arno, da una zona collinosa a nord tipica dell'area Fiorentina e da una collina meridionale che si lega alla morfologia della Valdelsa.

Sulle colline attorno a Montelupo sorgono le frazioni di Pulica, Turbone, Botinaccio e Sammontana.

Le frazioni in pianura sono invece: Samminiatiello, Camaioni, Citeria, Erta, Fibbiana, Graziani, La Torre, Ambrogiana e San Quirico.

Rispetto alla superficie territoriale complessiva l'area urbanizzata si estende per kmq 4,828, pari al 19,62% del totale. All'interno dell'area urbanizzata quella residenziale si estende per Km² 3,528 pari al 80% e quella produttiva per km² 1,30, pari al 20 %, della superficie urbanizzata complessiva.

Di seguito sono riportati alcuni dati territoriali significativi.

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO					
Superficie in kmq		25			
Risorse idriche		6			
Strade					
Statali Km	10	Provinciali Km	6	Comunali Km	72
Vicinali Km	6	Autostrade Km	7	Itinerari Ciclopedonali Km	23
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano Strutturale Intercomunale adottato			SI/NO	SI	
Piano Operativo Comunale approvato			SI/NO	SI	
Piano edilizia economica e popolare			SI/NO	NO	
Piano Insediamento Produttivi					
Artigianali			SI/NO	SI decaduto	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			SI/NO	SI	
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.		mq. 14180		0	
P.I.P		mq. 96706		0	

Considerazioni e valutazioni

Elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

I comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi collaborano per la redazione di un documento di pianificazione territoriale di area vasta, che tenga conto delle specificità dei comuni, ma anche delle esigenze di valorizzare i tanti elementi simili e di continuità.

In sintesi gli elementi cardine della programmazione:

- l'Arno come opportunità ed elemento di collegamento;

- valorizzazione delle infrastrutture esistenti, realizzazione di nuove infrastrutture e riorganizzazione della viabilità;
- sviluppo agricolo;
- attrezzature (poli scolastici, sportivi e per i servizi alla persona) progettati in maniera coordinata;
- progetti condivisi di rigenerazione di spazi urbani in disuso o degradati;
- il turismo come risorsa per tutta l'area;
- interventi coordinati sulle aree produttive;
- Interventi congiunti per la sicurezza.

Il Piano Strutturale Intercomunale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14 novembre 2023, e le successive controdeduzioni alle osservazioni sono state approvate con Deliberazione n. 3 del 18 febbraio 2025. Attualmente è in corso la Conferenza Paesaggistica propedeutica alla definitiva approvazione del Piano.

Elaborazione del Piano Operativo Comunale

Parallelamente alla stesura del PSI è iniziato il percorso di redazione del POC Piano Operativo Comunale, lo strumento che a partire dalle strategie generali individuate dal Piano Strutturale, delinea gli interventi concreti, le destinazioni d'uso e gli sviluppi sul territorio di Montelupo nell'arco dei prossimi 5 anni. Il POC, rispetto all'analogo documento approvato ormai negli anni Novanta, dovrà individuare tutti gli elementi di ricucitura del tessuto urbanistico, in realtà agli interventi già svolti e le opere pubbliche realizzate. L'adozione del Piano è avvenuta ad aprile 2024 e si prevede di concludere il percorso di approvazione entro i primi sei mesi del 2026.

Analisi delle strutture

Asilo Nido (n.1)	Posti N. 61
Spazio Gioco (n.1)	Posti N. 16
Scuole dell'infanzia (n.2)	Utenti N. 260
Scuole primarie (n. 2)	Utenti N. 536
Scuola Secondaria di 1/grado (n. 1)	Utenti N. 493
Impianti Sportivi	N. 5
Aree Cimiteriali	N. 7
Depuratore	SI
Rete fognaria	Km. 31
Impianti semaforici	N. 1
Illuminazione pubblica	
Quadri Generali e sottoquadri	N. 82
Unità di controllo e regolatori di flusso	N. 22
Orologi astronomici	N. 44
Punti luce illuminazione pubblica	N. 2967
Servizio Igiene Urbana	
Utenze domestiche	N. 6024
Utenze non domestiche	N. 807
Quantità di rifiuti prodotta	kg. 6.982.827
Quantità rifiuti pro-capite prodotta giornalmente	kg. 1,44
Di cui rifiuti indifferenziati	Kg. 963.079
Di cui rifiuti differenziati	Kg. 6.019.748

Analisi delle risorse umane

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di Montelupo Fiorentino presenta la seguente composizione:

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	Personale in servizio al 31/12/2024	Di cui Maschi	Di cui Femmine
Area degli Operatori (<i>ex cat. A</i>)	1	1	0
Area degli Operatori Esperti (<i>ex cat. B1 e ex cat B3</i>)	12	9	3
Area degli Istruttori (<i>ex cat. C</i>)	28	10	18
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (<i>ex cat. D</i>)	25	9	16
Dirigenti (<i>compresi 110 c1</i>)	0	0	0
TOTALE	66	29	37

Analisi dei servizi pubblici locali e organismi partecipati

L'analisi strategica dell'Ente deve necessariamente iniziare dall'organizzazione dei servizi erogati, di seguito vengono analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei Servizi locali

SERVIZIO	Modalità di svolgimento
Archivio storico/biblioteca	Coordinamento del servizio:diretto Front-office:Appalto
Museo della ceramica	Coordinamento del servizio:diretto Front-office:Appalto
Museo archeologico	Concessione
Canile	Convenzione
Mensa Scolastica	Diretto
Trasporto scolastico	Appalto
Pre-scuola	Appalto
Servizi Cimiteriali	Concessione
Impianti Sportivi	Concessione
Asilo Nido/Spazio Gioco	Partenariato pubblico privato

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 201/2022 il Comune di Montelupo Fiorentino ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con proprio atto deliberativo n.141 del 19/12/2024

SERVIZI GESTITI DA ORGANISMI PARTECIPATI

Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Publicasa SpA
Servizio Gestione Rifiuti	Alia Servizi Ambientali SpA con gara affidata ad ATO Toscana Centro
Servizio Idrico integrato	A.I.T. e Acque SpA

SERVIZI GESTITI TRAMITE UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE- VALDELSA

Servizio	Ente Capofila	Modalità di svolgimento
Polizia Municipale	Unione dei Comuni	Funzione trasferita
Protezione civile	Unione dei Comuni	Funzione trasferita
Servizi sociali	Unione dei Comuni	Funzione trasferita
Servizio Statistica	Unione dei Comuni	Funzione trasferita
Commissione per il paesaggio	Unione dei Comuni	Funzione trasferita
Vincolo idrogeologico	Unione dei Comuni	Gestione associata
Turismo	Unione dei Comuni	Gestione associata
Società dell'informazione	Unione dei Comuni	Gestione associata
Formazione Risorse Umane	Unione dei Comuni	Gestione associata
MUDEV sistema museale dell'Empolese Valdelsa	Comune di Empoli	Gestione associata
Educazione e istruzione. Rafforzamento e qualificazione dei coordinamenti zonali	Comune di Empoli	Gestione associata

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo si illustrano le società e/o organismi strumentali partecipati dall'Ente, nonché tutti gli altri organismi gestionali cui l'Ente ha aderito, descrivendone la finalità e nel caso delle Società Partecipate si riportano i risultati di Bilancio degli ultimi tre esercizi chiusi.

Si precisa che per quanto riguarda le Società partecipate di seguito elencate, la situazione è aggiornata al 31/12/2023 in relazione all'attuazione del Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie ex art.20 del D.Lgs 175/2021 e s.m.i, approvato con deliberazione del

Consiglio Comunale n. del . Inoltre l'art.11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 prevede la redazione da parte dell'Ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al decreto.

Inoltre con Delibera della Giunta n. del e del è stato individuato il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e il “Perimetro di consolidamento” per l'anno 2024, mentre con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e stato approvato il Bilancio consolidato 2024.

SOCIETA' PARTECIPATE

ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Enti associati: Comuni di Firenze, Prato, Pistoia, Scandicci, Sesto Fiorentino, Empoli, Campi Bisenzio, Montemurlo, Quarrata, Calenzano, Fucecchio, Lastra a Signa, Vaiano, Castelfiorentino, Signa, Montelupo Fiorentino, Certaldo, Agliana, Vinci, Borgo San Lorenzo, Montespertoli, Montale, Carmignano, Cerreto Guidi, Poggio a Caiano, Scarperia e San Piero, Serravalle Pistoiese, Vernio, Barberino di Mugello, Figline e Incisa Valdarno, Capraia e Limite, Poggibonsi, Cantagallo, Gambassi Terme, Monsummano Terme, Reggello, Vaglia, Montaione, Bagno a Ripoli, San Casciano Val di Pesa, Impruneta, Terranuova Bracciolini, Fiesole, Lamporecchio, Castelfranco Piandisco, Pelago, Vicchio, Rignano sull'Arno, Greve in Chianti, Rufina, Barberino Tavarnelle, Massa e Cozzile, Dicomano, Larciano, Uzzano, Sanbuca Pistoiese, Londa, San Gimignano, San Godenzo, Marliana, Ponte Buggianese, San Marcello Piteglio e Cis. SPA.

Attività e note: Il Comune di Montelupo Fiorentino ha una partecipazione dello 0,924% corrispondente 3.350.954 azioni, nella nuova Alia, nata per fusione per incorporazione di Publiservizi SPA, Acqua Toscana Spa e Consiag SPA in Alia Servizi Ambientali SPA , avvenuta con atto ai rogiti del Notaio Giovanni Cerbioni del 26/1/2023. Tale operazione ha dato vita alla prima Multiutility Toscana dei servizi pubblici locali, attiva nei servizi ambiente, ciclo idrico integrato ed energia. Dalla data di efficacia della fusione (01.02.2023), ai sensi degli articoli 2504 e seguenti del codice civile, Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in tutte le ragioni, azioni e

diritti così come in tutti gli obblighi e passività di qualsiasi natura delle società partecipanti alla fusione alle scadenze e condizioni originariamente previste. La Multiutility Toscana mira a consolidare un settore industriale strategico, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei servizi pubblici locali. L'ente è compreso nel bilancio consolidato al 31/12/2024 del Comune di Montelupo Fiorentino.

2022	2023	2024
€ 20.649.537	€ 28.299.132	€ 26.814.019

I dati relativi ai bilanci sono consultabili sul proprio Sito internet: www.aliaserviziambientali.it

PUBLICASA SPA

Enti associati Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci. Attività e note: Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la partecipazione del 5,07%, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. La Società, in base a un Contratto di Servizio stipulato con i Comuni Associati, si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana. L'ente è compreso nel bilancio consolidato al 31/12/2024 del Comune di Montelupo Fiorentino.

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2022	2023	2024
€ 53.090	€ 29.274	€ 18.060

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio Sito internet: www.publicasaspa.it

AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA S.C.p.A.

Enti associati Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci; Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Federazione esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi della Provincia di Firenze, COOPEDAS SCRL, Finanziaria di partecipazione e servizi SRL, Confcommercio, Unione generale del Lavoro, Centro Servizi Borgo dei Greci SRL, API Toscana, COGIVA Scrl, Associazione dell'artigianato e della Piccola e Media impresa di Firenze, Associazione degli industriali della Provincia di Firenze, Unione Provinciale degli agricoltori della Prov. di Firenze, Federazione Interprovinciale coltivatori diretti di Firenze e Prato, Confederazioni Italiana Agricoltori di Firenze, Artigianato Fiorentino.

Attività e note: L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la partecipazione del 3,97%, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato. Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le

associazioni datoriali e sindacali più rappresentative. Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei.

Nel mese di Dicembre 2022 la Società si è trasformata in Società Consortile per azioni senza scopo di lucro. Non risultano variazioni nei rapporti societari.

Risultati degli ultimi tre esercizi

2022	2023	2024
€ 9.564	€ -10.022	€ -44.009

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet: www.asev.it

ENTI STRUMENTALI E PARTECIPATI

FONDAZIONE CERAMICA MONTELUPO

La Fondazione nasce per iniziativa del Comune di Montelupo Fiorentino, del Cav. del Lavoro Sig. Vittoriano Bitossi e del Gruppo Archeologico Montelupo. Per il tramite di una gestione connotata da un esteso rapporto con il territorio, persegue la valorizzazione, promozione e gestione del Museo Montelupo e del patrimonio culturale, per collocare il Museo nel sistema di relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e la cittadinanza, nel ruolo di effettivo punto di programmazione, fruizione, indirizzo e coordinamento delle attività culturali, nonché di approfondimento per ogni aspetto inerente la ceramica, utilizzando tutte le sinergie e collaborazioni. Persegue la tutela dei beni culturali, la diffusione della cultura attraverso attività museali, espositive, divulgative, di ricerca, di comunicazione, didattica e formazione da realizzarsi con il sistema culturale e formativo del territorio.

Con Deliberazione N° 42 del 28/07/2025 la storica Fondazione Museo Montelupo si è trasformata, acquisendo un nuovo nome e un nuovo assetto: Ceramica Montelupo. Una nuova denominazione che non è solo formale, ma che riflette un approccio innovativo.

Pur mantenendo fede allo spirito originario con cui era nata la Fondazione si persegue un'integrazione più ampia e strategica delle attività museali, formative, artistiche e produttive connesse alla ceramica, da sempre cuore identitario del territorio montelupino.

La modifica statutaria ha permesso di ampliare le aree di intervento e di attività della Fondazione, integrando le originarie funzioni museali, culturali e artistiche della Fondazione Museo Montelupo con gli ambiti di ricerca, formazione e valorizzazione della filiera ceramica riconducibili alla Scuola di Ceramica di Montelupo Fiorentino e al Centro Ceramico Sperimentale, che proseguono la loro attività a conclusione dell'Associazione Temporanea di Scopo che ha consentito la gestione degli ultimi anni, convergendo all'interno del nuovo assetto della Fondazione.

Contestualmente, è stato rafforzato l'assetto della Fondazione come ente di partecipazione, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento di nuovi soci e sostenitori.

Le principali modifiche statutarie riguardano il cambio di denominazione in “Ceramica Montelupo”, l'ampliamento delle finalità e delle attività della Fondazione lungo l'intera filiera ceramica, e l'introduzione della nuova categoria di Soci Aderenti, accanto ai Soci Fondatori originari e successivi. Per compiere questo passaggio, ai Soci storici della Fondazione si sono aggiunte la società Colorobbia Italia Spa e la Fondazione Vittoriano Bitossi, rafforzando la partnership pubblico privata e la missione istituzionale.

FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS

I soci promotori sono quindici Comuni della zona Empolese Valdelsa e Valdarno: Capraia e Limite, Castelfranco di Sotto, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Vinci.

I Soci fondatori sono tutti i soggetti privati e la Asl Toscana Centro (ex ASL 11) che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. La Fondazione ha per scopo il sostegno alle famiglie che hanno figli portatori di Handicap L'ente è compreso nel bilancio consolidato al 31/12/2024 del Comune di Montelupo Fiorentino. I dati relativi ai consuntivi sono rilevabili dal sito internet: www.dopodinoitoscana.it

ATO TOSCANA CENTRO

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata d'ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico (attività in corso di completamento); ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico. Sito internet www.atotoscanacentro.it

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la Legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 e.s.m.i. attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana. Sito internet: www.autoritaidrica.toscana.it

CONSORZIO STRADALE DI MONTAIONCINO ORA VIA DELLA QUERCE

Costituito in esecuzione della Legge n.2248/1865 all. F, D.L.Lgt 1446 del 1 settembre 1918, e Legge 126 del 12 febbraio 1958 fra i proprietari degli immobili – fabbricati e terreni- del Comprensorio denominato Via Delle Querce (ex via del Leccio di Montaioncino) ad oggi formato dalla Via della Quercia e dal tratto di strada di prosecuzione di Via della Quercia. Lo scopo del Consorzio è di provvedere alla gestione amministrativa, alla manutenzione ed alla sistemazione, miglioramento e gestione delle strade private ad uso pubblico ricomprese nel proprio territorio, delle loro pertinenze ed arredo, annessi e connessi nonché delle attrezzature, impianti e servizi di interesse comune, escluso ogni fine di lucro. Il Consorzio stradale è obbligatorio e permanente, ha quindi durata illimitata. Il Comune partecipa per il 30%.
Sito internet: www.consorzistradali.it/montaioncino.html

CONSORZIO STRADALE DI VIA DEL CHIESINO

Costituito ai sensi del D.L.Lgt. n. 1446 del 1° settembre 1918, convertito con modificazioni nella Legge 17/04/1925 n.473, e al disposto dell'art. 14 della L. 12 febbraio 1958 n.126, fra gli utenti della strada vicinale ad uso pubblico denominata "via del Chiesino". Lo scopo del Consorzio è di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali opere di miglioramento e ai relativi servizi, per garantire continuamente un buon grado di percorribilità della suddetta strada, escluso ogni fine di lucro. Il Consorzio stradale è obbligatorio e permanente, ha quindi durata illimitata. Il Comune partecipa per il 30%.

ALTRI ORGANISMI DI GESTIONE

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Costituita dai Comuni di: Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Fucecchio, Montespertoli. L'ente gestisce le funzioni di Polizia Municipale, Servizi Sociali, Protezione Civile, Giudice di Pace, Statistica e commissione per il rilascio di pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. Svolge altresì la gestione in forma associata dei seguenti servizi: Turismo, SIT, Società dell'informazione, vincolo idrogeologico, catasto boschi, e centrale unica di committenza (CUC).
Sito internet: www.empolese-valdelsa.it

GESTIONE ASSOCIATA DEL TURISMO UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA

Si tratta della Convenzione per la gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo e la definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico del territorio per consentire la pianificazione e messa in atto di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo turistico dell'area Empolese Valdelsa; l'Unione dei Comuni esercita la delega delle funzioni, che rimangono in capo ai Comuni, relativamente al punto C dell'art.4 della Legge R.T. 42/2000 e s.m.i e nell'ambito della

L. R.T. n. 35/2000 Progetto speciale “Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva” limitatamente agli interventi di:

- organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'area
- coordinamento degli uffici Informazione e accoglienza presenti nell'area
- organizzazione e promozione dell'offerta turistica coordinata dell'area
- coordinamento e supporto raccolta dati degli Osservatori Turistici di Destinazione attivati dai Comuni dell'Empolese Valdelsa.

RETE REANET

La Rete REA.net è nata con un Accordo di programma che lega le biblioteche di sette comuni dell'Empolese e del Medio Valdarno (Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo, Santa Croce sull'Arno e Vinci), avviandole lungo un percorso di lavoro comune, al quale aderiscono nel 1997 i quattro comuni della Valdelsa (Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione), nel 1998 Castelfranco di Sotto, nel 1999 la Fondazione Montanelli Bassi di Fucecchio e la Biblioteca Arturo Nord Sud di Santa Croce, fino alla adesione del 2001 della Biblioteca comunale di Montespertoli, che ha completato la presenza di tutti i soggetti istituzionali del Circondario Empolese-Valdelsa all'interno della rete. A questo nucleo si sono aggiunte la biblioteca del Liceo Virgilio di Empoli, quella dell'Agenzia Formativa della USL11 e infine le biblioteche della Casa Boccaccio di Certaldo e della Società storica della Valdelsa di Castelfiorentino. Organizzate come un'unica, grande biblioteca articolata sul territorio, le biblioteche delle rete REA.net mettono a disposizione un patrimonio documentario di centinaia di migliaia di volumi, antichi e moderni; offrono la possibilità di ricevere nel proprio comune - attraverso il prestito interbibliotecario - i documenti delle altre biblioteche toscane (comunali, statali, universitarie) e di molte altre biblioteche in Italia e all'estero. Grazie ai progetti cooperativi finanziati dalla Regione Toscana le biblioteche della Rete [REA.net](#) lavorano in modo integrato con le altre agenzie di informazione e documentazione, ponendosi come vie di accesso locale alla conoscenza.

SISTEMA MUSEALE MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA

Il Sistema, con capofila il Comune di Empoli (dal 2021), che è succeduto al Comune di Montelupo Fiorentino, è un progetto culturale che riguarda la rete dei Musei dei Comuni dell'Unione, e nasce come evoluzione dell'esperienza degli undici Comuni facenti parte dell'Unione Empolese Valdelsa, che, fino alla costituzione della nuova rete museale, hanno gestito la rete dei musei tramite due sistemi “Le terre del Rinascimento” ed il “Sistema Museale della Valdelsa Fiorentina”. È condivisa la necessità di valorizzare il patrimonio museale in un'ottica di unificazione che presuppone collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, promozione, sviluppo dell'accoglienza e dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010 e successive modifiche e integrazioni.

GESTIONE ASSOCIATA EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

La Convenzione attua quanto previsto dalla Delibera Regionale n. 584 del 13.05.24.

I Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci hanno approvato, la gestione, in forma associata, mediante individuazione del Comune di Empoli come Ente Capofila. La finalità della Convenzione è finalizzata a consentire ai Comuni associati l'ottimale esercizio delle diverse funzioni di supporto alla gestione della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione delle risorse regionali, nazionali ed europee da destinare alla realizzazione di progetti in ambito educativo e pedagogico, attraverso il potenziamento della governance territoriale.

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTA' DELLA CERAMICA

L'associazione che riunisce 37 città italiane riconosciute con la qualifica di "Città di antica tradizione ceramica" dal Consiglio Nazionale Ceramico e dalla Legge 188/90 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità", non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete nazionale delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramistica, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime. Il Sindaco di Montelupo Fiorentino è Vice Presidente dell'Associazione.

CENTRO STUDI BRUNO CIARI

In data 15/12/2016, con deliberazione n. 95, l'Amministrazione comunale ha aderito all'Associazione "Centro Studi Bruno Ciari", attiva da anni nell'Empolese Valdelsa nelle materie di competenza degli enti locali aventi carattere educativo e formativo e in particolare: diritto alla studio, attività formative in ambito extrascolastico, interventi sociali ed educativi rivolti alla prima e seconda infanzia, alla famiglia e all'adolescenza, formazione degli operatori. I Comuni che attualmente costituiscono il Centro Bruno Ciari sono gli undici Comuni della Zona dell'Empolese Val D'Elsa e si fa presente che è in corso di redazione ed approvazione una convenzione per la gestione associata educazione e istruzione, ferma la volontà di mantenere vivo e attivo il Centro Bruno Ciari quale punto di riferimento massimo per la progettazione e l'implementazione delle politiche educative del territorio.

COMITATO PROMOTORE CENTRO TRADIZIONI POPOLARI EMPOLESE VALDELSA

E' costituito da enti locali dell'Empolese Valdelsa e da soggetti privati. L'obiettivo generale del Comitato declinato in diverse fasi, è rendere agevole la trasmissione dei "saperi" tra generazioni

diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale;

AVVISO PUBBLICO

E' costituita da enti locali appartenenti alle varie Regioni italiane in particolare per la Regione Toscana vi partecipano oltre al nostro comune, la Regione, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno e i comuni di Calenzano, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Sesto Fiorentino, Tavarnelle Val di Pesa e Fucecchio.

E' un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Collabora con Libera per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno, con ARCI e Sindacati, per l'organizzazione della Carovana Internazionale Antimafie. Nel corso degli anni, l'Associazione ha attivato accordi con diversi partner, tra cui: SOS Impresa di Confesercenti; con il Forum Italiano della Sicurezza Urbana (FISU) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

ASSOCIAZIONE GRANI ANTICHI DI MONTESPERTOLI

Il Comune ha approvato l'adesione a "Grani Antichi di Montespertoli", associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio dal 2014.

Questo perché l'associazione risponde a dei requisiti cari all'amministrazione comunale, che opera attivamente nel settore ambientale ed ecologico anche per promuovere la salute dei propri cittadini. L'associazione "Grani Antichi" ha come scopo l'utilizzo sostenibile della terra, la ricreazione e diffusione di una filiera di frumento andata perduta negli ultimi decenni, così come la promozione della coltivazione e l'impiego dei grani antichi nei territori limitrofi al Comune di Montespertoli.

Gli affittuari dei terreni comunali, posti lungo la Pesa, si sono resi disponibili ad attuare una coltura sperimentale a grani antichi e a seguire tutte le normative indicate dall'Associazione per la coltivazione di questo tipo di filiera: non solo, già la coltura attualmente in corso (girasoli) si attiene a queste regole. Il Comune intende dare il buon esempio sulle colture agricole in val di Pesa, oltre a promuovere, insieme al consumo dei prodotti ottenuti da quest'ultima (che verranno impiegati per il servizio mensa), anche iniziative specifiche per combattere lo spreco alimentare, richiedendo la panificazione in piccoli formati e in formati ludici, nel tentativo di invogliare i bambini al consumo del pane.

Il Comune di Montelupo diventerà a tutti gli effetti un socio ordinario dell'associazione "Grani Antichi di Montespertoli", accettando lo Statuto, pagandone la quota associativa, impegnandosi a condividere e a rispettare i valori fondanti, e impegnandosi parimenti nel dare all'agricoltore, al molino e al panificatore la giusta retribuzione per l'altissima qualità del prodotto ottenuto mediante questa filiera.

Indirizzi generali in materia di:

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 1.391.320,00	€ 390.000,00	€ 450.000,00

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 161.820,00	€ 110.000,00	€ 90.000,00	€ 361.820,00
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 379.500,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 479.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 170.000,00	€ 280.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 290.000,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 530.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 590.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

pubblico				
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 1.391.320,00	€ 390.000,00	€ 450.000,00	€ 2.231.320,00

Le fonti di finanziamento per il triennio 2026/2028, sono così ripartite:

RISORSE PROPRIE	2026	2027	2028
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	€ 25.120,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE	€ 56.700,00	€ 0	€ 0
PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI	€ 295.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00

ALTRE RISORSE	2026	2027	2028
CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	€ 500.000,00	€ 0	€ 0
FONDI PNRR OPERE IN CORSO	€ 514.000,00	€ 0	€ 0

TOTALE PIANO INVESTIMENTI			
---------------------------	--	--	--

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo *“Programmazione in materia di lavori pubblici”*.

Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Opere non PNRR

Per i seguenti investimenti viene indicata la codifica di bilancio, la descrizione dell'opera e l'importo impegnato fino al 30/11/2025

01062.02.84200	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO INDICATI IN MATERIA AGGREGATA	39.383,14
01062.02.84206	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO IMMOBILI COMUNALI	290.087,14
01062.02.84208	ACQUISTO ATTREZZATURE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	1.340,78
01112.02.63003	ACQUISTO ARREDAMENTO PER IL PALAZZO COMUNALE	58.911,22
01112.02.63103	FORNITURA APPARATI PER RETI DI TELECOMUNICAZIONE	6.445,20
04012.02.24013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA RODARI	140.000,00
04022.02.66000	ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA - VIA CAVERNI	535.000,00
04022.02.68200	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI EDIFICI SCOLASTICI	97.886,70
04022.02.68203	CENTRALINO TELEFONICO PER LA DIREZIONE DIDATTICA	1.525,00
04062.02.64207	INTERVENTI SULLA CUCINA CENTRALIZZATA	26.181,45
05022.02.62301	INTERVENTI INERENTI L'UNIFICAZIONE DEL MMAB	6.704,50
05022.02.65708	RECUPERO DELL'AREA DELL'EX CINEMA RISORTI CON DESTINAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CULTURALI	115.937,32
05022.02.65713	ARREDAMENTO DEI LOCALI RECUPERATI A SEGUITO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CINEMA RISORTI	125.010,00

05022.02.65800	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INDICATI IN MANIERA AGGREGATA SUGLI IMMOBILI ADIBITI A BIBLIOTECA E MUSEI	12.000,00
05022.02.65803	EX PNRR - CUP - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2. EX ART. 1 COMMA 29 DELLA L.160/2019 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MMAB	90.000,00
05022.02.65804	INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MMAB	20.000,00
05022.03.84402	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE DEL MMAB	50.000,00
06012.02.47605	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	47.864,04
06012.02.48000	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SPORTIVO BRANDANI-BARTALUCCI IN LOC. LA GRAZIANI VIA LANDINI	75.595,89
09012.02.84700	SISTEMAZIONE DIGA DI SAMMONTANA	85.528,27
09012.02.84701	INTERVENTI DI RIASSETTO DEL RIO DI SAMMONTANA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA DIGA E LA FERROVIA - I° STRALCIO	49.209,08
09022.02.64901	ARREDI E ATTREZZATURE PER PER LE AREE ATTREZZATE A VERDE PUBBLICO	39.097,74
10052.02.63407	PIANO CICLABILE COMUNALE CICLOPISTA DELL'ARNO - COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.314,25
10052.02.66302	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ALTA DEL CASTELLO - ACCESSO AL BELVEDERE DELLA PRIORIA DI SAN LORENZO - FIN.DA AVANZO	40.000,00
10052.02.83600	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE OPERE STRADALI INDICATI IN MANIERA AGGREGATA	3.253,68
10052.02.83701	INTERVENTI SULLA SICUREZZA STRADALE FINANZIATI CON INTROITI CDS	23.384,43

10052.02.83807	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	110.000,00
10052.02.83815	ACQUISTO TERRENO INERENTE LA VIABILITA' IN PROSSIMITA' DEL NUOVO PONTE A FIBBIANA	42.000,00
10052.02.83816	ACQUISTO TERRENO INERENTE LA VIABILITA' IN PROSSIMITA' DEL NUOVO PONTE A FIBBIANA	30.000,00
10052.03.83904	TRASFERIMENTO AD ANAS PER COFINANZIAMENTO DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PONTE SULL'ARNO IN LOCALITA' FIBBIANA	300.000,00
11012.02.36809	ACQUISTO AUTOMEZZI SPECIALI PER FINLITA' DI PROTEZIONE CIVILE	27.999,00
12092,02,66503	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI CIMITERI COMUNALI	12.639,26

Opere PNRR

Per i seguenti investimenti vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, l'importo finanziato e l'importo ad oggi erogato."

MISSIONE	CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Importo Iniziale Finanziamento PNRR	IMPORTO EROGATO Compreso FOI
M5C2	J34E21000050005	PINQUA-Ristrutturazione Ex-Fanciullacci	€ 2.300.000,00	€ 690.000,00
M4C1	J31B21005450006	La Scuola nel Parco - 4° Stralcio - Nuova Scuola Materna e Nido (06)	€ 3.495.000,00	€ 1.048.500,00
M1C1	J31F22001160006	Digitalizzazione: Integrazione SPID CIE	€ 14.000,00	Erogato
M1C1	J31F22001180006	Digitalizzazione: Sito istituzionale	€ 7.203,00	Erogato
M1C1	J31F22000860006	Digitalizzazione: PAGOPA	€ 44.593,00	Erogato
M1C1	J31F22000510006	Digitalizzazione: Esperienza del cittadino	€ 155.234,00	Erogato

M1C1	J31C22000470006	Digitalizzazione: Abilitazione al Cloud	€ 83.044,00	€ 0,00
M1C1	J31F23000860001	Digitalizzazione: Liste elettorali	€ 3.928,00	Erogato
M1C1	J39I23000790006	Digitalizzazione: Centri di facilitazione digitale	€ 30.000,00	€ 12.000,00
M1C1	J51F24006020006	Digitalizzazione: Stato Civile	€ 8.979,20	€ 0,00
M1C1	J31F24000420006	Digitalizzazione: Semplificazione procedure SUAP	€ 8.133,00	€ 0,00
M1C1	J51J25001860006	Piattaforma digitale Nazionale-Archivio Nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU)	€ 9.506,14	€ 0,00
FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 29 DELLA L. 160/2019 TRANSITATI SUL PNRR				
M2C4	J31E20000140005	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2021	€ 100.000,00	Erogato
M2C4	J37H21001600004	Manutenzione Copertura Alta MMAB - 2021	€ 80.000,00	Erogato
M2C4	J32E23000070006	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2023	€ 90.000,00	Erogato
M2C4	J32E22000040001	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2022	€ 89.271,95	€ 0,00
M2C4	J33C24000670005	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2024	€ 90.000,00	€ 0,00
		TOTALE FINANZIAMENTI PNRR	€ 7.168.892,29	

Analisi delle entrate correnti

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti di pagamento elettronici.

In particolare la politica tributaria dovrà essere orientata a garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, mantenendo invariate le aliquote/tariffe, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione.

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale IRPEF e Fondo di Solidarietà comunale). Dal 2023 si è passati da TARI a TARIFFA CORRISPETTIVA ciò ha comportato l'uscita dal bilancio comunale della corrispondente voce di entrata, con contestuale passaggio al gestore Alia Servizi Ambientali spa di tutta la gestione contabile.

Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Unica l'ente si è adeguata alla nuova normativa della definizione delle aliquote secondo lo schema ministeriale, ciò non ha comportato variazioni sugli stanziamenti.

Tra le entrate derivanti da **trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.

Spesa corrente e funzioni fondamentali

Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse.

Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica, nel rispetto del DM nuova governance che stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente

i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, parti integranti del predetto decreto.

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 indica, altresì, all'articolo 2, puntuali disposizioni contabili per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto. Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Alla luce di siffatto decreto il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente che sarà trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale da considerare per l'approvazione del bilancio dal 2026-2028 è il seguente:

- Annualità 2026 : Euro 55.016,00
- Annualità 2027 : Euro 55.262,00
- Annualità 2028 : Euro 55.605,00

Gestione del patrimonio

Le politiche sulla gestione del patrimonio sono essenziali per il proseguimento dei fini istituzionali e per gli equilibri di bilancio.

La bellezza e la funzionalità degli immobili saranno al centro di tutti gli interventi sul patrimonio pubblico

Ai fini dell'accrescimento e del mantenimento del patrimonio comunale si opereranno interventi di efficientamento, di manutenzione straordinaria, di digitalizzazione, di riqualificazione e di realizzazione di progetti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Di seguito si riportano le immobilizzazioni risultanti dallo Stato Patrimoniale Attivo di cui all'Allegato 10 al Rendiconto di gestione 2024:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	249.069,75
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	63.336.977,04
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro	8.130.770,12

Verso ACCRUAL

In attesa di riferimenti normativi più precisi rispetto all'applicazione pratica della nuova contabilità, nel corso del 2026 ci si propone in ogni caso di procedere alla riclassificazione e revisione del patrimonio materiale dell'Ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4 che stabilisce il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali, al fine di informare gli utilizzatori del bilancio di esercizio sugli investimenti in essere in tali risorse e sulle loro variazioni intervenute nel corso della gestione. Il trattamento contabile delle immobilizzazioni immateriali, viene disciplinato dalle linee guida ITAS 5.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

Di seguito le tabelle dimostrative dell'indebitamento dell'ente sulla base degli ultimi consuntivi approvati.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 130.632,70
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 10.425.387,08

Andamento del livello di indebitamento

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 3.054.287,10	€ 2.971.158,42	€ 2.884.220,15
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 83.128,68	€ 86.938,27	€ 90.924,82
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 2.971.158,42	€ 2.884.220,15	€ 2.793.295,33
Nr. Abitanti al 31/12	14256	14395	14373
Debito medio per abitante	€ 208,41	€ 200,36	€ 194,34

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 119.276,53	€ 114.811,11	€ 110.137,92
Quota capitale	€ 97.314,93	€ 101.780,35	€ 106.453,54

Rispetto termini di pagamento

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026..

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno. L'ente presenta nell'ultimo biennio i seguenti dati, pubblicati sul sito del Comune di Montelupo Fiorentino nella sezione Amministrazione Trasparente:

Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2024	Euro 5.614,35
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	Euro 2.657,93

Il Tempo Medio di Pagamento (TMP): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMP pari a:

	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Pagamento	22,51	18,76

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMR pari a:

	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Ritardo	-9,13	-11,81

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Equilibri di bilancio

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 2.153.623,89	€ 1.625.405,10	€ 2.309.221,97
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 96.128,77	€ 572.291,74	€ 1.027.191,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 552.374,86	€ 508.291,74	€ 1.495.189,11

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020

Possibili criticità nella gestione finanziaria derivano dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, che possono originarsi da:

- Sentenze esecutive;
- Disavanzi di enti strumentali e società partecipate;
- Espropri per opere pubbliche;
- Acquisti di beni e servizi in deroga alle regole di spesa.

Gli enti locali devono quindi monitorare attentamente il rispetto degli equilibri di bilancio per garantire la sostenibilità finanziaria.

Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Gli obiettivi strategici tengono conto del programma di mandato elettorale presentato dal Sindaco e approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale

Gli stessi vengono riepilogati nella seguente tabella:

Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici
LE SFIDE PER IL FUTURO	Interventi di rigenerazione urbana
	Potenziamento delle infrastrutture pubbliche
UN CENTRO CITTADINO VITALE E ATTRATTIVO	Riqualificazione del centro cittadino
LA CURA DEL TERRITORIO	Decoro urbano
AMBIENTE, CLIMA, TERRITORIO	La pianificazione urbanistica
	Azioni in contrasto e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
	Transizione energetica e sostenibilità
	Valorizzazione aree ad altro valore ambientale
	Mobilità sostenibile
	Salvaguardia ambientale
STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI	Valorizzazione dello sport
	Coesione sociale e sostegno al cittadino

LA COMUNITÀ EDUCANTE	Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni
	Benessere scolastico: inclusione e continuità 0-6
CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ	Revisione della Fondazione Museo Montelupo
	Sviluppo del nuovo MMAB
	Valorizzazione della memoria
	Promozione del turismo di prossimità
VICINI E SICURI	Sicurezza di edifici e infrastrutture pubbliche
	Presidio del territorio e attività di protezione civile
COMUNICAZIONE SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	Accesso ai servizi e digitalizzazione
	Fund Raising
	Efficienza interna e recupero risorse

1. LE SFIDE PER IL FUTURO



Il Documento Unico di Programmazione (DUP) nella sezione strategica rappresenta un ponte tra gli obiettivi di mandato e l'attuazione operativa delle priorità per almeno i prossimi tre anni.

Appare evidente che la comunità di Montelupo si troverà ad affrontare sfide significative, sia a breve che a lungo termine.

Il progetto più ambizioso riguarda il recupero della Villa Medicea dell'Ambrogiana, la sua riapertura al pubblico e l'integrazione con il progetto di valorizzazione che coinvolge le Gallerie degli Uffizi.

Sebbene il raggiungimento di tale obiettivo dipenda da decisioni regionali e nazionali, il Comune svolge un ruolo attivo di coordinamento e promozione; tanto da essere stato coinvolto nel gruppo di coordinamento per l'avvio e la gestione del progetto, assieme a Regione Toscana e Ministero.

L'amministrazione monitorerà e promuoverà tre aspetti chiave:

- interventi strutturali, per la conservazione e il recupero;
- valorizzazione turistica, per rafforzare l'attrattività del territorio;
- integrazione culturale, per collocare l'Ambrogiana nel contesto regionale.

Gli altri progetti impattanti sono connessi con la rigenerazione urbana o con la dotazione di nuove infrastrutture.

1.1 Interventi di rigenerazione urbana

In questi anni si porterà a compimento il recupero di alcune zone significative del tessuto urbano, aree per lo più industriali che hanno perso la funzione originaria e che devono essere ripensate per nuove destinazioni. In particolare sono da evidenziare gli interventi che interessano direttamente il Comune o attraverso una compartecipazione pubblico/privato.

Il progetto di recupero della Ex Fanciullacci intende riconvertire l'antica area produttiva in un nodo di raccordo tra la stazione, il centro storico, il parco e la Villa dell'Ambrogiana.

Grazie al finanziamento PNRR ottenuto nel 2020, sono stati avviati interventi per realizzare spazi sostenibili caratterizzati da edifici a basso impatto volumetrico.

Lo Sviluppo del progetto "Fabbrica Innovazione" – Realizzazione di un Quartiere creativo nell'area dell'Ex Palazzo Podestarile vede il coinvolgimento anche di un soggetto privato: Colorobbia. In questa prima fase di avvio del progetto, che riguarda numerosi luoghi di Montelupo, è previsto il recupero dell'edificio Tongiorgi.

1.2 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche

Il miglioramento delle infrastrutture rappresenta una leva strategica per lo sviluppo del territorio, comprendendo sia opere viarie sia interventi dedicati al sistema scolastico. Fra queste quelle che avranno un impatto sulla comunità sono la realizzazione del nuovo ponte tra Fibbiana e Capraia e il completamento del terzo lotto della scuola Hack.

Nuovo ponte tra Fibbiana e Capraia.

L'infrastruttura collegherà la zona produttiva de Le Pratella con l'altra sponda dell'Arno, supportando lo sviluppo economico e migliorando la mobilità locale, alleggerendo dal traffico veicolare il centro cittadino. L'amministrazione è impegnata a realizzare interventi di integrazione della nuova viabilità con l'accesso alla frazione di Fibbiana.

Terzo lotto scuola Margherita Hack.

L'intervento iniziato nel 2023 permetterà di completare un sistema educativo integrato per la fascia 0-10 anni, rafforzando anche la continuità tra i servizi 0-6 anni. Sono previsti interventi sulla viabilità accessoria e sulla creazione dei parcheggi, oltre alla progettazione di spazi esterni innovativi per il gioco e l'apprendimento a contatto con la natura, includendo percorsi sensoriali e aree ludico-didattiche.

2. UN CENTRO CITTADINO VITALE E ATTRATTIVO



2.1 Riqualificazione del centro cittadino

Secondo i dati dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nel 2019 sono state registrate 10 nuove aperture di esercizi commerciali, 3 passaggi di gestione e 8 chiusure.

Nel 2023 i valori evidenziano 15 nuove aperture, 11 subentri e 15 chiusure, confermando una dinamica di settore in continua trasformazione. Questo quadro rileva la necessità di interventi strutturati a supporto del tessuto commerciale, con un focus specifico sulla valorizzazione del centro storico.

Per garantire un approccio coordinato è stato attivato un tavolo di lavoro intersettoriale, con l'obiettivo di integrare e armonizzare le azioni previste.

Il progetto di riqualificazione, complesso e a lungo termine, si svilupperà su due linee d'azione complementari:

- Interventi strutturali e manutenzioni straordinarie, volti a riqualificare il centro cittadino e a migliorare il decoro urbano.
- Azioni immateriali per la rivitalizzazione, finalizzate a rendere il centro più dinamico e attrattivo.

Nel breve termine, gli interventi prioritari includono:

- manutenzioni ordinarie e straordinarie con un focus sul decoro urbano e l'identità ceramica, seguendo l'esempio delle riqualificazioni di Piazza Centi e Piazza Vittorio Veneto;
- gestione della ZTL e dei flussi di traffico per migliorare la fruibilità del centro;
- completamento dell'intervento di recupero dell'area del Castello.

Queste azioni si inseriscono in una visione strategica che punta a rendere il centro cittadino un polo vitale e attrattivo per residenti, visitatori e imprese.

In questa prospettiva si inserisce la ridefinizione del format della manifestazione Cèramica, avviata in modo sperimentale nel dicembre 2025.

È intenzione dell'amministrazione favorire l'insediamento di alcuni servizi di utilità in centro tra i quali l'ex Risorti con la funzione di centro giovani, spazio espositivo e cinema estivo.

3. LA CURA DEL TERRITORIO

L'attenzione alle piccole cose, alle manutenzioni è una cifra distintiva che caratterizzerà l'azione dei prossimi anni: diventa quindi fondamentale l'attività di ascolto e raccolta delle segnalazioni e la messa a sistema di una modalità di intervento puntuale.

È in fase di test il nuovo programma per le segnalazioni che consente un'interazione più semplice e una presa in carico da parte degli uffici in tempi brevi.

Il programma delle segnalazioni, infatti, interagisce direttamente con il SIT (Sistema integrato territoriale) permettendo di programmare e seguire gli interventi in un'ottica di efficacia ed efficienza. Le manutenzioni e gli interventi di riqualificazione non riguarderanno solo il centro, ma anche le aree più periferiche.

4. AMBIENTE, CLIMA, TERRITORIO

4.1 La pianificazione urbanistica

La programmazione urbanistica del Comune si basa su un approccio integrato che combina la visione strategica del Piano Strutturale con gli strumenti operativi del Piano Operativo Comunale. Questa sinergia garantisce uno sviluppo territoriale sostenibile, orientato alla valorizzazione del patrimonio locale, al miglioramento della qualità della vita e alla tutela ambientale. L'obiettivo è creare un equilibrio tra esigenze economiche, sociali e paesaggistiche, favorendo la crescita armonica della comunità.

Sono in fase conclusiva i percorsi che porteranno all'approvazione di entrambi i documenti.

Piano Strutturale Intercomunale

I comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi collaborano per la redazione di un documento di programmazione territoriale di area vasta, che tenga conto delle specificità dei comuni, ma anche della esigenza di valorizzare i tanti elementi simili e di contiguità.

Ecco quali sono in sintesi gli elementi cardine della programmazione che ci vedrà impegnati nei prossimi anni:

1. l'Arno come opportunità ed elemento di collegamento;
2. valorizzazione delle infrastrutture esistenti e creazione di nuove e riorganizzazione della viabilità;
3. sviluppo agricolo;
4. attrezzature (poli scolastici, sportivi e per i servizi alla persona) progettati in maniera coordinata;
5. progetti condivisi di rigenerazione di spazi urbani in disuso o degradati; il turismo come risorsa per tutta l'area.

Piano Operativo Comunale.

Parallelamente alla stesura del PSI sarà approvato il Piano Operativo Comunale, lo strumento che a partire dalle linee generali, individuate dal PSI, delinea gli interventi concreti, le destinazioni d'uso e gli sviluppi sul territorio di Montelupo nell'arco dei prossimi 5 anni.

Il POC, rispetto all'analogo documento approvato ormai negli anni Novanta individua tutti gli elementi di ricucitura del tessuto urbanistico, trovando connessioni fra interventi diversi svolti negli anni e valorizzando in particolare gli spazi pubblici. Il Documento è stato adottato all'inizio del 2024. All'inizio del 2026 saranno analizzate tutte le osservazioni pervenute e discusse in Consiglio Comunale le controdeduzioni, al fine di procedere poi per l'approvazione del documento finale.

4.2 Azioni in contrasto e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico richiede interventi mirati a ridurre l'impatto delle isole di calore e a migliorare la vivibilità urbana. Si prevede la piantumazione di alberi, pergolati e coperture protettive per creare percorsi ombreggiati che favoriscano la mobilità estiva, con particolare attenzione alle persone più fragili. Sarà potenziata la gestione del patrimonio arboreo tramite un sistema informativo territoriale aggiornato, sostituendo alberature morte o mancanti. Alcuni dei progetti che si intende realizzare nei prossimi anni riguardano la possibilità di attuare un intervento pluriennale di riforestazione urbana, magari partendo proprio dai luoghi maggiormente frequentati e meno verdi del territorio. Si prevede anche la possibilità di sviluppare azioni che prevedano il coinvolgimento attivo della popolazione. Valorizzazione delle aree ad altro valore ambientale

Negli ultimi due anni il lago di Sammontana è stato oggetto di un importante intervento di salvaguardia, con investimenti importanti finalizzati allo sbassamento della diga e alla sistemazione del Rio di Sammontana. Dopo i necessari collaudi, il bacino sarà a tutti gli effetti di

competenza comunale. Si pone quindi la necessità di individuare la modalità di gestione ottimale che permetta una fruizione pubblica e in sicurezza di questo luogo caro ai montelupini.

Questione centrale per quello che concerne le politiche ambientali è inoltre la tutela del Fiume Pesa. Un obiettivo che ha come strumento prioritario per il suo raggiungimento, il “Contratto di Fiume”, che a oggi raccoglie 59 firmatari, costantemente coinvolti in confronti relativi alla tutela del bacino idrico.

4.3 Transizione energetica e sostenibilità

Montelupo Fiorentino investe nella rigenerazione urbana e nella sostenibilità ambientale attraverso la riqualificazione energetica. L'efficientamento energetico sarà centrale nei prossimi anni, con l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici strategici come il Palazzo Comunale, il MMAB, il terzo lotto della scuola Margherita Hack e il nuovo edificio Fanciullacci.

Tali interventi puntano a ridurre le emissioni e ad aumentare l'autonomia energetica del territorio, garantendo al contempo un risparmio economico per cittadini e istituzioni.

4.4 Mobilità sostenibili

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha progressivamente ampliato la rete delle piste ciclabili, con l'obiettivo di creare un sistema integrato che colleghi i diversi punti del territorio, favorendo spostamenti sicuri per ciclisti e pedoni. Questo intervento rappresenta una tappa strategica per la mobilità sostenibile, da valorizzare ulteriormente in occasione dell'inaugurazione del terzo lotto della scuola Hack.

5. STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI



Montelupo Fiorentino si propone come una città inclusiva, capace di affrontare con visione strategica le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, dalla disabilità, dal disagio

economico e sociale e dalla crescente complessità delle dinamiche familiari. Pur avendo trasferito la funzione sociale all'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa, il Comune mantiene un ruolo centrale come punto di riferimento per i cittadini, favorendo un dialogo continuo con gli enti sovracomunali, in particolare con la Società della Salute e l'Azienda Sanitaria Locale. Questo approccio sinergico ha già portato a risultati concreti, come l'avvio del progetto per la Casa della Comunità, che sarà inaugurata nei prossimi anni, frutto della collaborazione tra Società della Salute, Comune di Montelupo e Regione Toscana.

5.1 Valorizzazione dello sport

Montelupo Fiorentino vanta un tessuto associativo particolarmente attivo, soprattutto nell'ambito sportivo: ogni anno circa 1.300 persone praticano attività sportive organizzate, a cui si aggiungono altre 1.000 impegnate nel fitness e nella danza. Questo elevato livello di partecipazione richiede un significativo impegno gestionale e organizzativo.

Nel corso del 2025 è stato istituito l'Ufficio Sport che ha la funzioni di

- gestire le relazioni con le associazioni sportive locali;
- monitorare la gestione degli impianti sportivi;
- favorire una governance trasparente e coordinata delle strutture.

Si individua altresì come priorità degli spazi destinati alla fruizione libera della cittadinanza, garantendo al contempo la riqualificazione e l'ammodernamento delle attrezzature esistenti, così da promuovere una pratica sportiva accessibile e di qualità.

Un esempio in questo senso è rappresentato dalla nuova area fitness inclusiva in corso di realizzazione della frazione di Turbone.

5.2 Coesione sociale e sostegno al cittadino

L'amministrazione comunale intende inoltre rafforzare i servizi sociali nel centro cittadino, con iniziative volte a promuovere l'integrazione e la vicinanza ai bisogni della popolazione. Tra i progetti strategici, spicca il trasferimento del Centro Arcocielo, attualmente situato a Camaioni, nelle strutture riqualificate dell'area Ex Fanciullacci. Nello stesso contesto, si prevede l'attivazione di servizi CAP – Comunità Alloggio Protetto, destinati ad accogliere adulti con disabilità, con particolare attenzione a situazioni di media gravità. La prospettiva delineata punta a integrare in maniera sempre più efficace i servizi alla persona nel tessuto urbano, garantendo risposte mirate ai bisogni sociali in aumento e consolidando il ruolo di Montelupo Fiorentino come riferimento per inclusione e coesione sociale.

6. LA COMUNITÀ EDUCANTE

Il concetto di Comunità educante si basa sull'idea che l'educazione non sia esclusivamente un compito delle istituzioni scolastiche, ma una responsabilità condivisa da tutta la comunità. Famiglie, scuole, enti locali, associazioni e cittadini collaborano per creare un ambiente in cui ogni individuo possa sviluppare il proprio potenziale, crescere in modo armonico e sentirsi parte

attiva del territorio. Questa visione promuove il benessere collettivo attraverso percorsi educativi inclusivi, partecipati e in grado di rispondere alle sfide sociali contemporanee. L'amministrazione comunale ha scelto questo approccio per intervenire in maniera trasversale sulle politiche educative e rivolte ai giovani.

6.1 Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni

A partire dall'indagine lanciata nel giugno 2024, che ha coinvolto oltre 260 giovani e numerosi adulti del territorio con l'obiettivo di cogliere bisogni, aspettative e criticità della fascia giovanile, l'Amministrazione ha deciso di ripensare in modo organico i servizi rivolti a ragazze e ragazzi.

L'insieme degli interventi – da una parte la progettazione del nuovo Centro Giovani Risorti nell'area ex-Risorti, dall'altra l'integrazione di azioni di educativa di strada — mira a intercettare i giovani anche nei contesti informali (piazze, parchi, giardini), per costruire relazioni significative e sostenere percorsi di crescita personale e sociale.

Nel progetto complessivo non si tratta soltanto di creare nuovi spazi fisici — pur fondamentali — ma di inserire i giovani in una visione condivisa e partecipata della comunità, coinvolgendoli attivamente nella definizione delle iniziative, degli eventi e delle attività culturali, educative e ricreative

In questo contesto, il ruolo dei giovani non è passivo: grazie a laboratori, attività di gruppo, percorsi di orientamento e progettazione partecipata, si intende valorizzare le loro competenze, stimolare il protagonismo e consolidare il senso di appartenenza al territorio.

Per garantire un coordinamento efficace delle azioni previste, nel 2025 è stato istituito il Tavolo della Comunità educante, che riunisce soggetti pubblici e privati attivi, a diverso titolo, nel lavoro con le giovani generazioni.

6.2 Benessere scolastico: inclusione e continuità 0-6

Ogni anno vengono sviluppati progetti specifici che tengono conto delle esigenze delle diverse fasce di bambini in età scolare. Questi i principali progetti previsti nel prossimo triennio:

- Avvio del coordinamento per la programmazione, costituzione e funzionamento del polo/dei poli per l'infanzia.

I servizi educativi 0-6 anni rappresentano il primo passo del sistema formativo locale. L'obiettivo strategico è rafforzare il ruolo del coordinatore pedagogico comunale per garantire la continuità educativa e avviare un gruppo di lavoro dedicato alla programmazione dei poli per l'infanzia. Questo approccio permette di gettare le basi per un patto educativo tra scuola e servizi, progettando spazi condivisi e funzionali, ispirati a criteri di accessibilità, inclusività e qualità ambientale. Il gruppo di coordinamento avrà il compito di definire modelli operativi per l'organizzazione delle attività, i ruoli del personale, il rapporto con le famiglie e la gestione degli spazi, garantendo sicurezza e igiene. Parallelamente, l'Ente conferma il suo impegno per il

bando Nidi Gratis, l'abbattimento delle rette e il sostegno ai centri estivi, promuovendo l'accesso ai servizi educativi pubblici e privati accreditati.

- Prevenzione del disagio socio-relazionale e sostegno educativo per bambini e ragazzi portatori di disabilità

Il Comune sostiene progetti scolastici mirati al benessere dei bambini, intervenendo su disagio socio relazionale e disabilità con il supporto di specialisti, inclusi psicologi. La collaborazione con le politiche educative zonali su infanzia, disabilità, disagio e intercultura è una priorità, in sinergia con la Regione Toscana, per garantire servizi di qualità e monitorarne l'efficacia. L'impegno finanziario a favore di bambini e ragazzi con disabilità continua a crescere, consolidando il supporto educativo e sociale.

- Attivazione di progetti di educazione alimentare

Il Comune promuove laboratori nelle scuole e nei nidi per sensibilizzare i bambini sull'origine degli alimenti consumati nelle mense, utilizzando il gioco come strumento educativo. Gli incontri, organizzati in base all'età, vedono il coinvolgimento di nutrizionisti ed esperti della comunicazione per i più piccoli. L'adozione di prodotti biologici e di filiera corta nelle mense rimane una scelta strategica, coniugando la tutela della salute dei bambini con il sostegno all'agricoltura sostenibile e al rispetto ambientale.

7. CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ



La cultura rappresenta un pilastro fondamentale per la democrazia, lo sviluppo sociale e il senso di appartenenza della comunità. L'obiettivo strategico è valorizzare l'identità culturale di Montelupo Fiorentino, offrendo una visione integrata del patrimonio materiale e immateriale: dai

siti archeologici e storici ai luoghi di produzione e formazione artistica, fino agli spazi dedicati all'arte contemporanea. L'approccio guida è quello di creare un "intrattenimento educativo" di alta qualità, che combini esperienza culturale e coinvolgimento

7.1 Revisione della Fondazione Museo Montelupo

La ex Fondazione Museo Montelupo Onlus — recentemente trasformata in Ceramica Montelupo — continua a svolgere un ruolo centrale nella valorizzazione della ceramica, sia attraverso le collezioni museali storiche, sia promuovendo la ceramica contemporanea, la formazione e la produzione artigianale. Grazie alla nuova struttura e al rafforzamento delle collaborazioni — in particolare con il Gruppo Colorobbia e la Fondazione Vittoriano Bitossi — la fondazione mira a consolidare la filiera ceramica locale includendo musei, formazione (tramite la Scuola della Ceramica di Montelupo Fiorentino), ricerca e impresa, in coerenza con l'identità storica del territorio. Fra gli obiettivi immediati vi è il rilancio di programmi didattici, residenze artistiche, iniziative espositive e impegno nel promuovere la ceramica montelupina sia a livello nazionale sia internazionale — un modello che integra tradizione, innovazione e collaborazione pubblico-privata, allineandosi con le nuove sfide del contesto contemporaneo.

7.2 Sviluppo del nuovo MMAB

Cuore della produzione culturale a Montelupo è il MMAB – Montelupo Museo Archivio Biblioteca. Il MMAB è un edificio vivo, che si evolve seguendo i bisogni di cittadini, studenti e famiglie, talvolta anticipandoli. Questo spazio multidisciplinare non è soltanto un centro di documentazione e di produzione culturale, ma anche un luogo di socialità e inclusione. L'edificio così come è attualmente è stato inaugurato nel 2014 e a distanza di 10 anni si avvia un processo di riorganizzazione degli spazi, che tiene anche conto delle indicazioni emerse nel corso del percorso partecipativo "Mabbello" che ha visto il coinvolgimento di studenti, artisti, associazioni, portatori di interesse e cittadini in generale.

A fine 2024 si è concluso l'intervento di revisione strutturale e funzionale della hall con la separazione fisica dell'accoglienza e dello spazio ristoro e l'inaugurazione di un nuovo caffè. La prospettiva è quella di rendere questo spazio ancora più accogliente e accessibile anche a persone con disabilità. Nei prossimi anni, il progetto prevede ulteriori sviluppi, tra cui l'unificazione degli accessi tra museo e biblioteca, la riorganizzazione della sala ragazzi della biblioteca, la produzione di soluzioni multimediali e di una segnaletica per la visita museale e accessibilità (CAA) e una nuova definizione del percorso museale.

7.3 Valorizzazione della memoria

La valorizzazione della Memoria è un elemento strategico per consolidare la democrazia e rafforzare l'identità culturale e istituzionale del territorio. La memoria storica, infatti, rappresenta uno strumento essenziale per contrastare fenomeni di indifferenza, banalizzazione e intolleranza, promuovendo coesione sociale e consapevolezza civica. L'amministrazione comunale intende proseguire, nei prossimi anni, un percorso strutturato di tutela e

valorizzazione della memoria collettiva con particolare attenzione agli eventi connessi alle due guerre mondiali e alla deportazione avvenuta l'8 marzo del 1944. Le azioni programmate mirano a integrare iniziative educative, culturali e commemorative con una visione sistemica, contribuendo a rafforzare i valori democratici e a sostenere una cittadinanza attiva e responsabile. Si intende avviare un processo di ricerca storica eventualmente individuando collaborazioni con le Università.

7.4 Promozione del turismo di prossimità

Un'indagine realizzata da da CON.SE.A. S.P.A nel 2023 relativamente al tessuto socio economico di Montelupo ha evidenziato fra il 2020 e il 2021 una brusca flessione delle presenze turistiche, seguita da un trend positivo.

L'Amministrazione si impegna a consolidare tale ripresa mediante una strategia di potenziamento dell'offerta e promozione mirata, focalizzata sul turismo slow e di prossimità.

Gli obiettivi prioritari includono la valorizzazione delle eccellenze tematiche (ceramica, enogastronomia) e il completamento della rete dei percorsi outdoor (trekking e ciclabili). In tale ottica, è stata realizzata l'azione strategica di lancio del portale visitemontelupo.it e di una campagna di comunicazione. Tale iniziativa risponde all'esigenza espressa dalle strutture ricettive, fungendo da punto di riferimento unico e creando una rete di promozione congiunta.

Per massimizzare l'impatto promozionale, l'azione è supportata da collaborazioni qualificate, come con l'Ente di promozione turistica fiorentino, Destination Florence, finalizzata all'ideazione e commercializzazione di specifici pacchetti esperienziali settimanali per adulti e famiglie.

8. VICINI E SICURI

L'amministrazione pone al centro della sua azione la sicurezza del territorio, intesa come protezione idraulica, tutela dal rischio sismico prevenzione dei rischi attraverso un'efficace gestione della protezione civile e la promozione di una comunità più sicura e coesa. L'obiettivo è garantire interventi strutturali e strategie preventive, rafforzando il legame tra istituzioni e cittadini per affrontare insieme le sfide della sicurezza in senso ampio.

8.1 Sicurezza di edifici e infrastrutture pubbliche

L'amministrazione, a seguito di attenta valutazione della vulnerabilità sismica di alcuni edifici scolastici (Rodari e palestra, blocco C - Plesso Baccio), che ha permesso la definizione della progettazione sulla palestra e la programmazione dei relativi interventi, è intervenuta su alcuni plessi e prevede di proseguire l'analisi ad altri edifici/infrastrutture del patrimonio.

8.2 Presidio del territorio e attività di protezione civile

La sicurezza si costruisce innanzitutto attraverso la prevenzione. I cambiamenti climatici, con precipitazioni sempre più intense e concentrate, hanno reso indispensabile intervenire sul

sistema idraulico e idrico per migliorarne l'efficienza e la resilienza. Sono in corso attività di monitoraggio costante del territorio, accompagnate da un dialogo continuo con gli enti competenti. Nei prossimi anni, si punta a rafforzare e rendere ancora più mirata questa azione preventiva. Per la mitigazione del rischio idraulico, il Comune valorizza esperienze positive come le aree di laminazione di Snam e Bramasole e la messa in sicurezza dell'invaso di Sammontana. Questi interventi, basati sullo spostamento degli argini e il recupero di aree fluviali, fungono da modello per future iniziative, anche urbane, volte a migliorare il microclima locale. La percezione di sicurezza dei cittadini è strettamente legata a diversi fattori, tra cui il presidio efficace del territorio. L'amministrazione comunale, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e prevenire atti vandalici e danni al patrimonio pubblico, ha deciso di investire risorse significative nell'implementazione del sistema di videosorveglianza. Questo intervento prevede un sensibile aumento delle aree monitorate e l'adozione di tecnologie più moderne e performanti.

9. COMUNICAZIONE SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA

9.1 Accesso ai servizi e digitalizzazione

Lo sviluppo di servizi on line consente di velocizzare numerose pratiche e ridurre i tempi della burocrazia. Nei primi mesi del 2025 si è concluso il processo di revisione del nuovo sito secondo le indicazioni di AGID e finanziato con i progetti PNRR, che ha ulteriormente implementato la possibilità di accedere ai servizi attraverso SPID, CIE, EIDAS. L'efficienza di tale strumento sarà garantita attraverso l'aggiornamento sistematico del CMS e degli applicativi

Per il futuro l'amministrazione intende agire su due linee di intervento diverse. Da un lato supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali al fine di ridurre il digital divide e di garantire a tutti i medesimi diritti. Dall'altro si vuole proseguire nel processo di digitalizzazione, dopo l'adesione allo Stato Civile Digitale, l'attenzione si focalizzerà sul SUAP. Infine è obiettivo dell'ente quello di garantire una sempre maggiore accessibilità attraverso interventi di adeguamento in termini di accessibilità, fruibilità ed ergonomicità dei siti culturali e museali.

9.2 Fund Raising

Negli anni è stata messa a sistema un'intensa attività di fund raising attraverso la presentazione di progetti a bandi promossi da soggetti terzi siano pubblici che privati. Aspetto centrale di questa strategia è una progettualità di lungo periodo per il territorio che permette di individuare il bando più adeguato al quale candidare un intervento già programmato. Molti sono gli interventi realizzati negli scorsi anni grazie ad attività di Fund Raising, su tutti gli ambiti di attività dell'Ente. Una quota importante di risorse da destinare a investimenti sul territorio arriva dai bandi del PNRR, una cifra che sfiora i 7.000.000. I progetti per i quali sono stati ottenuti i finanziamenti riguardano il terzo lotto della scuola Margherita Hack, l'efficientamento energetico, il recupero dell'area Ex Fanciullacci, la digitalizzazione dell'Ente. Si intende potenziare l'attività di raccolta fondi, mettendo a sistema l'esperienza pregressa. A tale attività strutturata da alcuni anni è stata affiancata e regolamentata quella di ricerca di Sponsor privati sia a sostegno di Manifestazioni e iniziative che interventi strutturali.

9.3 Efficienza interna e recupero risorse

Negli ultimi anni il bilancio comunale ha risentito dell'aumento della spesa corrente a causa dell'incremento dei costi dell'energia, ma in generale di una maggiore spesa per far fronte ai rincari delle materie prime e di conseguenza dei servizi. Nello stesso tempo sono aumentate anche le richieste di aiuto da parte dei cittadini. L'azione dell'ente è quindi tesa a una maggiore efficienza che permetta di avere maggiori risorse a disposizione attraverso il recupero di insoluti, interventi finalizzati al risparmio. La normativa in vigore permette al Comune di fare ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo idoneo ad attivare le procedure cautelari ed esecutive secondo le disposizioni contenute nel comma 792 della Legge 160/2019 ed in ultimo il DL 146/2021. La riscossione coattiva attraversa diverse fasi obbligatorie, dove ad ognuna corrisponde un diverso provvedimento da emettere nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.

Alla luce delle modifiche normative intervenute, l'ufficio sarà chiamato ad individuare le diverse modalità di riscossione da utilizzare per ciascuna tipologia di debitore, predisponendo il contestuale atto propedeutico ad ogni azione cautelare ed esecutiva da intraprendere per il recupero del credito. Il miglioramento della capacità di riscossione è un percorso certamente complesso, ma con l'adozione di un sistema di razionalizzazione ed efficientamento, anche solo operativo, consentirà il recupero di risorse sul bilancio.

A tal fine la struttura comunale sarà impegnata a garantire l'omogeneità dei comportamenti presidiando la definizione delle modalità operative e l'evoluzione degli strumenti a supporto dei processi di riscossione coattiva, massimizzando l'efficienza dei processi di lavorazione, tra i quali la revisione del sistema degli impianti pubblicitari. Inoltre, il Comune di Montelupo Fiorentino si pone l'obiettivo di procedere alla riorganizzazione della gestione dei propri immobili concessi in affitto sia a soggetti privati che ad aziende, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia. Comune di Montelupo fiorentino - Documento Unico di Programmazione 2025/2027.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione, corruzione e trasparenza

La normativa nazionale negli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza definendo impegni specifici per le pubbliche amministrazioni e dando all'organo di indirizzo politico l'onere di definire gli obiettivi strategici e individuando come cruciale la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza per quanto concerne l'azione amministrativa.

In un'ottica di razionalizzazione degli strumenti di programmazione e di coordinamento tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e quelli indicati nei documenti di programmazione di carattere contabile, è raccomandato agli enti locali che nel DUP siano inseriti gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna;
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- digitalizzazione dell'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche;
- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
- integrazione tra sistema di monitoraggio della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;

- formazione specifica per garantire il corretto bilanciamento privacy-trasparenza;
- rafforzamento del monitoraggio dei tempi procedurali;
- creazione di gruppi di lavoro o tavoli tecnici appositi di dipendenti che in collaborazione e coordinamento si occupino di compliance sulla trasparenza e prevenzione della corruzione;
- promozione dei rapporti tra dipendenti, utenza e stakeholder;
- implementazione delle misure necessarie per assicurare l'invio e la gestione delle segnalazioni di attività illecite (whistleblowing).

Si riepilogano di seguito il **trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione** previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€3.132.735,87	€ 3.505.071,60	€ 4.711.077,78	€ 3.667.615,60	€ 3.513.359,88	€ 3.495.766,38
2	Giustizia	€ 12.998,80	€ 10.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 300.765,00	€ 366.343,48	€ 378.264,50	€ 399.500,00	€ 387.500,00	€ 387.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€2.427.053,49	€ 2.739.607,08	€ 6.085.031,55	€ 2.672.979,33	€ 2.478.687,57	€ 2.499.687,57
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 911.996,24	€ 1.011.666,72	€ 1.361.859,52	€ 813.697,84	€ 885.755,93	€ 945.755,93
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 307.417,88	€ 258.990,41	€ 710.322,83	€ 195.896,42	€ 216.621,66	€ 217.000,00
7	Turismo	€ 189.868,65	€ 203.425,96	€ 273.266,97	€ 196.980,69	€ 188.456,35	€ 188.456,35
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 711.374,32	€ 1.018.389,71	€ 3.163.823,10	€ 605.685,81	€ 294.685,81	€ 294.685,81
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	€2.276.670,12	€ 1.029.757,80	€ 749.171,73	€ 931.935,47	€ 358.935,47	€ 361.935,47

	dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€1.706.277,33	€ 1.107.091,48	€ 1.781.585,85	€ 497.052,40	€ 559.052,40	€ 559.052,40
11	Soccorso civile	€ 32.072,66	€ 164.108,71	€ 71.110,80	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€1.545.715,77	€ 1.678.804,81	€ 1.800.221,65	€ 1.815.589,95	€ 1.878.180,92	€ 1.858.228,12
14	Sviluppo economico e competitività	€ 92.506,35	€ 103.923,44	€ 73.000,00	€ 53.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 863.511,21	€ 977.903,20	€ 979.714,05	€ 979.870,51
50	Debito pubblico	€ 221.557,52	€ 221.557,52	€ 216.591,46	€ 216.591,46	€ 216.591,46	€ 216.591,46
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99	Servizi per conto terzi	€1.591.906,33	€ 1.578.903,70	€ 2.043.000,00	€ 2.043.000,00	€ 2.043.000,00	€ 2.043.000,00

Sezione Operativa (SeO)

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le linee programmatiche alle quali l'amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale.

La **Sezione Operativa (SeO)** contiene la **programmazione operativa** dell'ente su base **annuale e pluriennale**, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione.

La SeO definisce per ogni missione i **programmi operativi**, specificando gli **obiettivi annuali e pluriennali**, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.

Obiettivi finanziari per Missione e Programma

DESCRIZIONE MISSIONE E PROGRAMMA	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 3.667.615,60	€ 5.200.864,63	€ 3.513.359,88	€ 3.495.766,38
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 569.989,08	€ 692.193,49	€ 568.178,00	€ 568.178,00
Programma 2 - Segreteria generale	€ 122.461,82	€ 447.556,48	€ 122.461,82	€ 122.461,82
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 299.810,55	€ 335.379,76	€ 300.356,55	€ 299.763,05
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 136.188,51	€ 150.010,27	€ 141.957,87	€ 143.957,87
Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 110.500,00	€ 117.796,04	€ 110.500,00	€ 110.500,00
Programma 6 – Ufficio tecnico	€ 933.847,98	€ 1.347.390,85	€ 890.727,98	€ 871.727,98
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 130.602,15	€ 160.527,78	€ 130.602,15	€ 130.602,15
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ 212.394,60	€ 317.167,75	€ 212.394,60	€ 212.394,60
Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Programma 10 - Risorse umane	€ 86.233,86	€ 120.663,03	€ 71.233,86	€ 71.233,86
Programma 11 - Altri servizi generali	€ 1.065.587,05	€ 1.512.179,18	€ 964.947,05	€ 964.947,05
Missione 2 - Giustizia	€ 11.000,00	€ 32.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Programma 1 - Uffici giudiziari	€ 11.000,00	€ 32.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 399.500,00	€ 409.840,49	€ 387.500,00	€ 387.500,00
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	€ 350.500,00	€ 350.500,00	€ 350.500,00	€ 350.500,00
Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 49.000,00	€ 59.340,49	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.672.979,33	€ 6.014.177,23	€ 2.478.687,57	€ 2.499.687,57
Programma 1 - Istruzione prescolastica	€ 287.000,00	€ 2.544.418,36	€ 62.500,00	€ 62.500,00
Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 381.500,00	€ 957.432,27	€ 266.500,00	€ 286.500,00
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.954.479,33	€ 2.462.326,60	€ 2.099.687,57	€ 2.100.687,57
Programma 7 - Diritto allo studio	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 813.697,84	€ 1.178.587,76	€ 885.755,93	€ 945.755,93
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 62.000,00	€ 172.000,00
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 811.697,84	€ 1.176.587,76	€ 823.755,93	€ 773.755,93
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 195.896,42	€ 317.388,98	€ 216.621,66	€ 217.000,00
Programma 1 - Sport e tempo libero	€ 148.500,00	€ 254.813,99	€ 168.500,00	€ 168.500,00
Programma 2 – Giovani	€ 47.396,42	€ 62.574,99	€ 48.121,66	€ 48.500,00
Missione 7 - Turismo	€ 196.980,69	€ 386.133,70	€ 188.456,35	€ 188.456,35
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 196.980,69	€ 386.133,70	€ 188.456,35	€ 188.456,35
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 605.685,81	€ 1.502.8765,69	€ 294.685,81	€ 294.685,81
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	€ 315.685,81	€ 389.174,21	€ 294.685,81	€ 294.685,81
Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	€ 290.000,00	€ 1.113.702,48	€ 0,00	€ 0,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 931.935,47	€ 1.719.701,77	€ 358.935,47	€ 361.935,47
Programma 1 - Difesa del suolo	€ 529.500,00	€ 630.007,78	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 356.625,47	€ 429.648,29	€ 311.625,47	€ 311.625,47
Programma 3 – Rifiuti	€ 37.200,00	€ 649.520,05	€ 34.200,00	€ 37.200,00
Programma 4 - Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 8.610,00	€ 10.525,65	€ 8.610,00	€ 8.610,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 497.052,40	€ 1.498.399,50	€ 559.052,40	€ 559.052,40
Programma 2 - Trasporto pubblico locale	€ 35.300,00	€ 50.939,85	€ 35.300,00	€ 35.300,00
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 461.752,40	€ 1.447.459,65	€ 523.752,40	€ 523.752,40
Missione 11 - Soccorso civile	€ 32.500,00	€ 58.910,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Programma 1 - Sistema di protezione civile	€ 32.500,00	€ 58.910,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.815.589,95	€ 2.323.897,83	€ 1.878.180,92	€ 1.858.228,12
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori	€ 67.190,63	€ 237.419,54	€ 24.652,80	€ 16.000,00
Programma 2 - Interventi per la disabilità	€ 36.726,00	€ 36.726,00	€ 36.726,00	€ 36.726,00
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 896.428,57	€ 1.197.868,69	€ 895.000,00	€ 895.000,00
Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	€ 42.104,00	€ 43.010,95	€ 42.104,00	€ 42.104,00

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 113.698,12	€ 149.430,02	€ 113.698,12	€ 113.698,12
Programma 11 - Interventi per asili nido	€ 659.442,63	€ 659.442,63	€ 766.000,00	€ 754.700,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 53.000,00	€ 92.079,13	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 53.000,00	€ 92.079,13	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 977.903,20	€ 200.000,00	€ 979.714,05	€ 979.870,51
Programma 1 - Fondo di riserva	€ 36.191,20	€ 200.000,00	€ 36.002,05	€ 36.158,51
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 766.000,00	€ 0,00	€ 768.000,00	€ 768.000,00
Programma 3 – Altri fondi	€ 175.712,00	€ 0,00	€ 175.712,00	€ 175.712,00
Missione 50 - Debito pubblico	€ 216.591,46	€ 216.591,46	€ 216.591,46	€ 216.591,46
Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 119.276,53	€ 119.276,53	€ 114.811,11	€ 110.137,92
Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 97.314,93	€ 97.314,93	€ 101.780,35	€ 106.780,35
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	€ 2.043.000,00	€ 2.077.302,81	€ 2.043.000,00	€ 2.043.000,00
Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro	€ 2.043.000,00	€ 2.077.302,81	€ 2.043.000,00	€ 2.043.000,00

Entrate di parte corrente

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia/Categoria	2023 Accertamenti	2024 Accertamenti	2025 Prev. Assestate	2026 Stanziamenti	2027 Stanziamenti	2028 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 107.980,00	€ 81.990,87	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Imposta di soggiorno	€ 22.288,55	€ 25.232,00	€ 25.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Imposta municipale propria	€ 3.266.893,26	€ 3.189.139,35	€ 3.500.000,00	€ 3.600.000,00	€ 3.650.000,00	€ 3.650.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 1.530.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00
Altre entrate di natura tributaria	€ 1.745,00	€ 2.240,00	€ 3.180,00	€ 4.000,00	€ 500,00	€ 500,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.908.735,32	€ 1.957.869,57	€ 1.840.560,00	€ 1.859.000,00	€ 1.874.000,00	€ 1.890.000,00
TOTALE	€ 6.837.642,13	€ 7.006.471,79	€ 7.268.740,00	€ 7.418.000,00	€ 7.479.500,00	€ 7.495.500,00

Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti

Tipologia	Descrizione	2023 Accertamenti	2024 Accertamenti	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 939.467,13	€ 998.054,70	€ 1.419.380,73	€ 1.335.078,17	€ 1.226.011,50	€ 1.197.000,00
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 3.240,00	€ 2.520,00	€ 12.600,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 942.707,13	€ 1.020.574,70	€ 1.431.980,73	€ 1.338.278,17	€ 1.229.211,50	€ 1.200.200,00

Titolo III: Entrate extratributarie

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 Accertamenti	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.681.492,94	€ 1.755.314,65	€ 1.898.530,00	€ 1.922.530,00	€ 1.957.530,00	€ 1.957.530,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 14.672,55	€ 25.255,41	€ 36.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
300	Interessi attivi	€ 1.007,28	€ 2.763,10	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 261.839,09	€ 280.849,57	€ 317.670,44	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 364.751,63	€ 334.157,86	€ 540.850,00	€ 430.800,00	€ 430.800,00	€ 430.800,00
	TOTALE	€ 2.323.763,49	€ 2.398.340,59	€ 2.794.050,44	€ 2.665.330,00	€ 2.700.330,00	€ 2.700.330,00

Entrate di parte capitale

Titolo IV: Entrate in conto capitale

Tipologia	Descrizione	2023 Accertamenti	2024 Accertamenti	2025 Prev. Assestate	2026 Stanziamenti	2027 Stanziamenti	2028 Stanziamenti
100	Tributi in conto capitale	€ 34.070,51	€ 18.017,18	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
200	Contributi agli investimenti	€ 974.344,19	€ 1.040.752,13	€ 5.140.269,07	€ 1.014.500,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 653,49	€ 12.000,00	€ 25.120,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 1.514.184,23	€ 751.191,11	€ 561.820,00	€ 606.700,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
	TOTALE	€ 2.522.598,93	€ 1.810.613,91	€ 5.744.089,07	€ 1.666.320,00	€ 640.000,00	€ 700.000,00

Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 Stanziamenti	2027 Stanziamenti	2028 Stanziamenti
100	Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo VI – Accensione di prestiti

Tipologia	Descrizione	2023 Accertamenti	2024 Accertamenti	2025 Prev. Assestate	2026 Stanziamenti	2027 Stanziamenti	2028 Stanziamenti
300	Accensione Mutui e altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 790.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	finanziamenti a medio lungo termine						
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 790.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Tipologia	Descrizione	2023 Accertamenti	2024 Accertamenti	2025 Prev. Assestate	2026 Stanziamanti	2027 Stanziamanti	2028 Stanziamanti
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella Obiettivi per Missioni e Programmi

OBIETTIVI PER MISSIONE E PROGRAMMA				
MISSIONE	LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	COMUNICAZIONE SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	21 ACCESSO AI SERVIZI E DIGITALIZZAZIONE	01 - ORGANI ISTITUZIONALI	1. Gestione sito internet e social media dell'Ente, Comunicazione istituzionale e interna; 2. Supporto organi istituzionali; 3. Accoglienza al cittadino e supporto nell'accesso ai servizi (Ufficio Unico); 4. Miglioramento accessibilità siti culturali; 5. Attuazione normativa privacy; 6. Riorganizzazione uffici comunali - seconda fase
	STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO		1. Sviluppo iniziative di promozione delle Pari Opportunità

	COMUNICAZIONE, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	02 - SEGRETERIA GENERALE	1. Ottimizzazione della Gestione documentale dell'Ente; 2. Conservazione a norma dei documenti e passaggio al sistema Regionale DAX; 3. Gestione notifiche; 4. Sponsorizzazioni
			04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1. Efficientamento della riscossione coattiva delle entrate comunali 2. Interventi di adeguamento per l'introduzione della Riforma della Contabilità -Accrual 3. Monitoraggio del sistema di rispetto dei tempi di pagamento 4. Riorganizzazione del sistema degli impianti pubblicitari 5. Passi carrabili: completamento della procedura per il ripristino delle pratiche insolute.
	LA CURA DEL TERRITORIO	DECORO URBANO	05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1. Manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico; 2. Piano delle frazioni
	UN CENTRO CITTADINO ATTRATTIVO E VITALE	RIQUALIFICAZIONE CENTRO CITTADINO		
	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA'	06 - UFFICIO TECNICO	1. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico
	VICINI E SICURI	SICUREZZA DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE		1. Analisi sismica su edifici e infrastrutture pubbliche;

	COMUNICAZIONE SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE		1. PNRR e partecipazione e Bandi pubblici
				1. Supporto al cittadino nell'accesso ai servizi digitali; 2. Aggiornamento e miglioramento dell'accessibilità dei siti culturali e promozionali. 3. Stato Civile digitale 4. Revisione del sistema di tracciamento, georeferenziazione e gestione delle segnalazioni - "Il nuovo REKLA" 5. Digitalizzazione SUAP 6. Digitalizzazione dell'accesso alle agevolazioni scolastiche (ISEE) 7. Digitalizzazione archivio edilizia privata
	COMUNICAZIONE SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	ACCESSO AI SERVIZI E DIGITALIZZAZIONE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1. Potenziamento dei processi di digitalizzazione interna e del lavoro agile; 2. Migrazione al cloud, secondo le indicazioni di Agid; 3. Gestione dei fondi PNRR sulla digitalizzazione;

		EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	10 - RISORSE UMANE	1. Pianificazione e gestione della Formazione per i dipendenti; 2. Gestione delle procedure selettive e della programmazione del fabbisogno del personale; 3. Gestione tirocini (curricolari e non curricolari) e lavoro interinale; 4. Convenzioni con SDS e Tribunale di Firenze per inserimenti terapeutici, messa alla prova e reinserimenti lavorativi; 5. lavoro agile;
		ACCESSO AI SERVIZI E DIGITALIZZAZIONE	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (PRO-SIT) 2. Gestione del Servizio Civile universale 3. Punto digitale facile per affiancamento cittadini nell'accesso ai servizi digitali;
02 - GIUSTIZIA	VICINI E SICURI	PRESIDIO DEL TERRITORIO E ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	01 - UFFICI GIUDIZIARI	1. Mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace a Empoli.
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			02-SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1. Implementazione del sistema di videosorveglianza

04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	LE SFIDE PER IL FUTURO	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1. Realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni
			02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1. Realizzazione Parcheggio e giardino in Località Torre, in via della Chiesa
	LA COMUNITÀ EDUCANTE	BENESSERE SCOLASTICO: INCLUSIONE E CONTINUITA' 0-6	06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1. Istituzione e avvio di un coordinamento per la programmazione, costituzione e funzionamento del POLO/dei Poli per l'infanzia; 2. Prevenzione del disagio socio-relazionale e sostegno educativo per bambini e ragazzi portatori di disabilità; 3. Attivazione di progetti di educazione alimentare 4. Progettazione attività extra scolastiche; 5. Servizi di supporto alla frequenza scolastica (pre-scuola, trasporto e mensa);
			07 - DIRITTO ALLO STUDIO	1. Erogazione del pacchetto scuola;
		VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA	01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1. Riorganizzazione archivi comunali: elenco di consistenza e avvio inventariazione 2. Ricerche sulla storia del '900; 3. Ricerca storica Manifattura Fanciullacci e restituzione (Video e pannelli)

		SVILUPPO DEL MMAB	02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1. Unificazione dei servizi di front office; 2. Sistemazione e messa in sicurezza dei DEPOSITI del sistema museale; 3. Sviluppo Piano Eventi; 4. Produzione di soluzioni multimediali per la visita museale e accessibilità CAA; 5. Riorganizzazione sala ragazzi del MMAB; 6. Sviluppo attività museali (MMAB, MUSARC e MUDEV) e bibliotecharie (REANET, Prestiti, acquisto libri e periodici, gestione sale studio, bookshop); 7. Promozione didattica museale e bibliotecaria e laboratori per bambini; 8. Promozione di eventi culturali in molteplici ambiti; 9. Realizzazione di mostre temporanee; 10. Cantieri d'arte contemporanea e residenze d'artista; 11. Premio letterario "Il Pane e le Rose" e attività di promozione della lettura. 12. Valorizzazione della filiera ceramica di Montelupo Fiorentino 13. Aggiornamento dei supporti espositivi e divulgativi del Museo della ceramica
		VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA		1 Attività di salvaguardia e sensibilizzazione sulla memoria; 2. Viaggi della Memoria e attività con le scuole di preparazione; 3. Esposizione targhe commemorative

		REVISIONE FONDAZIONE MUSEO MONTELUPO		1. Consolidamento della Fondazione Ceramica Montelupo, funzionale allo sviluppo della scuola di ceramica e alla promozione della ceramica contemporanea
	UN CENTRO CITTADINO ATTRATTIVO E VITALE	RIQUALIFICAZIONE CENTRO CITTADINO		1. Supporto alle associazioni per l'animazione del centro cittadino; 2. Allestimento e avvio del nuovo centro giovani presso il Risorti a seguito della ristrutturazione; 3. Caratterizzazione ceramica del centro cittadino 4. Sviluppo del progetto "IN CENTRO" - Progetto di miglioramento intersettoriale
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI	VALORIZZAZIONE DELLO SPORT	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	1. Promozione e consolidamento dell'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio; 2. Attuazione "Premio per lo Sport". 3. Consolidamento ufficio sport, nuove gare impianti sportivi 4. Realizzazione di un nuovo evento di orientamento allo sport (Festa dello Sport)

	LE SFIDE PER IL FUTURO	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE		1. Manutenzione straordinaria impianti sportivi
	LA COMUNITÀ EDUCANTE	COINVOLGIMENTO E SOSTEGNO DELLE GIOVANI GENERAZIONI	02 – GIOVANI	1. Coordinamento del tavolo della comunità educante 2. Collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di percorsi di orientamento e di educativa di strada; 3. Realizzazione di eventi e iniziative con il coinvolgimento dei giovani; 4. Promozione di percorsi di coinvolgimento dei giovani (Centro Giovani, Laboratori, percorsi outdoor); 5. Progetto di gestione spazio EX-Risorti
07 - TURISMO	LA CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ	PROMOZIONE DEL TURISMO DI PROSSIMITÀ	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1. Attivazione di strategie di promozione territoriale condivise con le strutture ricettive; 2. Gestione associata del Turismo a livello Unionale 3. Attuazione Piano eventi e Manifestazioni; 4. Gestione del nuovo sito "Visit Montelupo"
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1. Approvazione Piano Strutturale Intercomunale
				2. Approvazione Piano Operativo Comunale

				3. Analisi e valorizzazione del tessuto produttivo del territorio
	LE SFIDE PER IL FUTURO	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE		4. Coordinamento intervento del Ponte di Fibbiana con le previsioni urbanistiche di Fibbiana
	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	SALVAGUARDIA AMBIENTALE		5. Risanamento ex ceramiche Toscane
	LE SFIDE PER IL FUTURO	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA	02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1. Completamento del progetto di recupero della Ex Fanciullacci 2. Sviluppo del progetto "Fabbrica Innovazione" - Realizzazione di un Quartiere creativo nell'area dell'Ex Palazzo Podestarile - Edificio Tongiorgi (23-L123)
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	VALORIZZAZIONE AREE AD ALTO VALORE AMBIENTALE	01 - DIFESA DEL SUOLO	1. Valorizzazione del lago di Sammontana
			02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1. Manutenzione e valorizzazione percorsi attivi sentieristica 2. Predisposizione del Piano del Verde e attivazione di Interventi per la riduzione delle isole di calore;
	SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	03 - RIFIUTI	1. Determinazione e attuazione del sistema delle agevolazioni 2. Continuazione delle azioni di raccordo tra i cittadini ed il gestore del servizio rifiuti - Alia Servizi Ambientali

	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	AZIONI DI CONTRASTO E DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1. Attuazione del Contratto di Fiume del Torrente Pesa; 2. Strategie di utilizzo della risorsa idrica; 3. Implementazione infrastruttura ricarica veicoli elettrici sul territorio comunale
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	UN CENTRO CITTADINO ATTRATTIVO E VITALE	RIQUALIFICAZIONE CENTRO CITTADINO	02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1. Attivazione dello step 2 "Accordo Regione Toscana - Autolinee Toscana"
			10 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1. Sistemazione e recupero dell'area del Castello 2. Manutenzione straordinaria e revisione della viabilità
	AMBIENTE CLIMA E TERRITORIO	MOBILITÀ SOSTENIBILE		1. Progettazione di percorsi di mobilità alternativa all'auto per raggiungere servizi e luoghi di pubblica utilità;
11 - SOCCORSO CIVILE	VICINI E SICURI	PRESIDIO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1. Supporto Enti preposti alla sicurezza idraulica

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	COMUNITA' EDUCANTE	BENESSERE SCOLASTICO: INCLUSIONE E CONTINUITA' 0-6	01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER NIDI D'INFANZIA	1. Consolidamento gestione dei contributi alle famiglie fondi 0-6; 2. Gestione e rendicontazione delle misure regionali: "Nidi gratis" e "Nidi di qualità"; 3. Coordinamento pedagogico, lavoro con la rete dei nidi pubblici e accreditati
	STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO	02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1. assistenza per i portatori di disabilità nelle scuole e attività extra-scolastiche 2. Attività di coordinamento relativa al trasferimento del Centro Arconcielo e dei servizi CAP (Comunità Alloggio Protetto) presso l'ex Fanciullacci
			04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Funzione trasferita Società della Salute
			06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1. Gestione degli affitti agevolati in Piazza Unione Europea.
			07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Funzione trasferita Società della Salute

			08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1. Gestione delle attività di socializzazione degli anziani;
			09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1. Predisposizione nuovo affidamento in concessione
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO Investiamo in riqualificazione	ANIMAZIONE CENTRO CITTADINO	01 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1. Valorizzazione della ceramica artistica
			02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1. Riqualificazione commerciale del centro cittadino; 2. Realizzazione di eventi per l'animazione del centro cittadino. 3. Filodiffusione centro cittadino;

Programmazione del fabbisogno del personale

Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)	2028 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 3.212.767,85	€ 3.228.277,68	€ 3.228.277,68
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 3.212.767,85	€ 3.228.277,68	€ 3.228.277,68

Nel prospetto di seguito riportato è data dimostrazione del rispetto del limite alla spesa del personale previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

VOCI DI SPESA RILEVANTI	VOCI A SOMMARE	2011	2012	2013	Previsione 2026
	Macroaggregato 1 (retribuzioni e oneri)	2.727.798,21	2.562.721,44	2.476.145,91	3.011.934,79
	<i>di cui incentivi Funzioni tecniche</i>				71.660,00
	Macroaggregato 2 (IRAP)	143.424,87	138.629,56	133.882,35	179.493,00
	Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi – incarichi)	31.599,00	34.801,00	50.750,00	74.210,00
	Macroaggregato 4 Personale in convenzione: Segretario			13.111,00	31.200,00
	Macroaggregato 4 Trasversale Unione				55.000,00
	Macroaggregato 9 Rimborso di personale comandato da altre PA				,00
	PERSONALE PM UNIONE det.570/2018				301.410,69
	PERSONALE SOCIALE UNIONE det.532/2018				34.908,59
	FALTERI in aspettativa sostituita da tempo determinato				,00
	TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.902.822,08	2.736.152,00	2.673.889,26	3.688.157,07
	ADEGUAMENTO PER STIMA INCIDENZA FPV IN CORSO D'ANNO				
VOCI DI SPESA ESCLUSE	Oneri rinnovi contrattuali	198.929,60	193.221,93	186.437,31	484.354,00
	Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	107.028,52	72.134,51	60.277,38	170.748,21
	Personale comandato o in convenzione per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		23.811,77		47.200,00
	Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	18.828,14		23.729,30	28.000,00

Spese personale per censimenti rimborsate da ISTAT				,00
Contributi per Fondo pensione complementare				6.848,57
Diritti di rogito al Segretario	80.035,10	41.341,67	19.457,80	15.000,00
Incentivi IMU				15.500,00
Incentivi Funzioni tecniche				78.600,00
FPV componenti escluse Macro 1 e 2				
Assunzioni disposte ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica del 17/3/2020 – pubblicato in G.U. n. 108 del 27/4/2020 non rilevanti ai fini del calcolo del limite di spesa di cui al comma 557/quarter L.296/2006				468.008,23
Incremento FONDO PRODUTTIVITÀ DL 34/2019				134.993,10
Assunzioni finalizzate PNRR				37.145,79
Progressioni verticali in deroga CCNL 2022				8.933,00
TOTALE SPESE ESCLUSE	404.821,36	330.509,88	289.901,79	1.495.330,90
	2.498.000,72	2.405.642,12	2.383.987,47	2.192.826,17
LIMITE DI SPESA 2011/2013	2.429.210,10			
MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI NON COMPRESSE NELLA PREVISIONE DEL MACROAGGREGATO 1				236.383,93

Nel prospetto di seguito riportato è data dimostrazione delle capacità assunzionali in attuazione della disciplina prevista del DL 34/2019 e del DM 17/03/2020:

Calcolo limite di spesa di cui al D.M. 20/4/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (D.L. Crescita)		
ENTRATA TITOLO I 2022		10.060.258,97
ENTRATA TITOLO II 2022		1.080.503,67
ENTRATA TITOLO III 2022		2.206.527,50
		13.347.290,14
ENTRATA TITOLO I 2023		6.837.642,13
ENTRATA TITOLO II 2023		942.707,13
ENTRATA TITOLO III 2023		2.323.763,49
QUOTA PEF MONTELUPO AL NETTO FCDE		3.412.203,00
		13.516.315,75
ENTRATA TITOLO I 2024		7.006.471,79
ENTRATA TITOLO II 2024		1.020.574,70
ENTRATA TITOLO III 2024		2.398.340,59
QUOTA PEF MONTELUPO AL NETTO FCDE		3.710.963,00
		14.136.350,08
MEDIA ULTIMI 3 RENDICONTI APPROVATI		13.666.651,99
FCDE ASSESTATO ULTIMA ANNUALITÀ => 2024 (-)		612.000,00
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	A	13.054.651,99
VALORE SOGLIA EX ART.4 DM 20/04/2020 Tab.1 pari al 27% di A)	B	3.524.756,04

SPESA PREVENTIVO 2026 (netto IRAP e incentivi FT)	C	3.437.004,07
SPESA ESCLUSA (assunzioni PNRR al netto di IRAP)	D	34.851,72
Progressioni verticali in deroga CCNL 2022 al netto Irap		8.371,92
SPESA PREVENTIVO 2026 finale	C-D	3.393.780,43
fondi accantonati per rinnovi contrattuali QUOTA ANNO Macro 10	E	108.000,00
SPESA PREVENTIVO 2026 compresi accantonamenti rinnovi CCNL	C-D+E	3.501.780,43
<i>Incidenza spesa del personale ultimo rendiconto su media entrate A)</i>		<i>23,42%</i>
<i>Differenziale rispetto a spesa ultimo consuntivo</i>		<i>444.224,16</i>
<i>Incidenza spesa del personale 2026 su media entrate A)</i>		<i>26,82%</i>
Facoltà assunzionali di cui all'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 residue		22.975,61

Tabella calcolo limite di spesa

Nel prospetto che segue è riportato il rispetto del limite di spesa relativa all'assunzione di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9, comma 28, DL 78/2010:

TABELLA SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
Spesa lavoro flessibile Anno 2009	298294,23
Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2026	
Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	44030,72
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt 25 ore	23674,89
Tempo determinato MMAB	34094,07

Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31865,87
Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 MMAB 20 ore (11 mesi)	17687,46
CFL uff. entrate (9 mesi)	25270,5
CFL uff. segreteria 20 ore (6 mesi)	9361,72
Tirocinanti e interinale	59685,85
TOTALE	245671,07
Margine disponibile per lavoro flessibile	52623,16
Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2027	
Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	44030,72
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt 25 ore	23674,89
Tempo determinato MMAB	34094,07
Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31865,87
Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 MMAB 20 ore	19295,41
CFL uff. entrate (3 mesi)	8423,5
CFL uff. segreteria 20 ore (6 mesi)	9361,72
Tirocinanti e interinale	54250
TOTALE	224996,18
Margine disponibile per lavoro flessibile	73298,06
Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2028	
Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	44030,72
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt 25 ore	23674,89
Tempo determinato MMAB	34094,07
Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31865,87

Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 MMAB 20 ore	19295,41
Tirocinanti e interinale	54250
TOTALE	207210,96
Margine disponibile per lavoro flessibile	91083,27

Indirizzi strategici in materia del fabbisogno del personale

Il presente Documento Unico di Programmazione contiene gli indirizzi strategici in materia di fabbisogni del personale e le relative previsioni economico-finanziarie, in attuazione del programma di mandato. Il successivo PIAO “Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, di cui all’art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, conterrà la programmazione di dettaglio, che sarà redatta in coerenza con il DUP e il bilancio di previsione, che pertanto ne costituiscono il presupposto e la cornice di riferimento.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi in materia di programmazione “strategica” delle assunzioni e del fabbisogno del personale:

1. completa attuazione delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale definita nel corso del 2025 (PIAO 2025-2027 e successive variazioni);
2. monitoraggio della spesa di personale in essere, in rapporto alle entrate previste nel triennio di riferimento, finalizzato all’individuazione in itinere di potenziali spazi ulteriori di sviluppo assunzionale;
3. sviluppo delle professionalità interne all’ente con la previsione delle progressioni tra le aree ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001; si ritiene infatti che la copertura di posti di funzionario o istruttore sia da riservare, in parte, al personale interno che ha maturato una specifica esperienza e professionalità dell’ente e che, sulla base dei criteri che saranno definiti secondo le modalità previste dal CCNL, risulti idoneo alla copertura del profilo superiore a quello di appartenenza;
4. possibilità di attivazione dell’istituto dello “scavalco di eccedenza” di cui all’articolo 1, comma 557, della legge 311/2004, nei casi di necessità temporanee e che richiedono

l'utilizzo di personale già formato e dotato delle necessarie professionalità; tale strumento consente di avvalersi di personale dipendente di altre pubbliche amministrazioni che non necessita di un percorso formativo iniziale articolato e complesso, e che pertanto sarà già pronto ad affrontare le attività dell'ente, salvo un eventuale affiancamento dovuto alle peculiarità del Comune di Montelupo Fiorentino;

5. vista l'esperienza pluriennale, prosecuzione dell'attivazione delle convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari, che consente ai tirocinanti di acquisire importanti conoscenze dell'ambito della Pubblica Amministrazione;
6. immissione di nuove risorse, che ha già generato nuove energie e nuovi stimoli all'organizzazione nel suo complesso, formazione dei dipendenti e riconoscimento delle professionalità e competenze anche attraverso le progressioni economiche e di carriera;
7. utilizzo dello strumento della somministrazione e lavoro, finalizzato al reperimento di diversi profili professionali, quale modalità tempestiva e flessibile per far fronte ad esigenze impreviste, carichi di lavoro temporanei, criticità organizzative e gestionali;
8. attivazione contratti a tempo determinato, anche ai sensi degli art. 90 e 110 del TUEL, per far fronte ad esigenze impreviste, carichi di lavoro temporanei, criticità organizzative e gestionali, per supporto all'ufficio segreteria (art. 90) e per necessità per le quali è richiesta una specifica professionalità anche per il supporto tecnico e la rendicontazione, compreso delle necessarie competenze progettuali, utile all'attuazione dei progetti finanziati dai fondi PNRR (art. 110);
9. attivazione di Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), per i profili e le annualità che saranno individuate nel PIAO, in quanto tale istituto costituisce un canale strategico per il ricambio generazionale e per la formazione *on the job* di professionalità specialistiche, ritenute indispensabili per il potenziamento e l'efficace attuazione dei programmi e progetti dell'Ente, assicurando al contempo un percorso di inserimento e valutazione mirata delle nuove risorse.

Alla luce delle eventuali cessazioni di personale non previste e del ricalcolo dei parametri economici conseguenti all'approvazione del rendiconto 2025, verrà dinamicamente aggiornato il PIAO 2026-2028 Sezione 3 - Sottosezione: fabbisogni di personale.

La programmazione dei fabbisogni di personale, declinata nell'ambito del PIAO, costituirà la consistenza numerica che individuerà il riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni che

assumono la dotazione organica o la pianta organica come parametro statico di riferimento.

Piano degli incarichi

Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2026, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000. Il Comune di Montelupo Fiorentino si è dotato a tal fine di uno specifico regolamento, allegato al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 16/10/2025 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA".

Il suddetto regolamento sottolinea, all'art. 6, che la necessità di incarichi esterni di collaborazione autonoma è definita annualmente nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, che costituisce parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione (DUP), e deve essere redatto con un livello di specificazione programmatica atto a consentirne l'individuazione delle tipologie e degli oggetti e deve trovare riscontro e coerenza con le previsioni del bilancio di previsione.

Si riporta pertanto di seguito il programma degli incarichi relativo all'annualità 2026.

Mis.	Prog.	Oggetto dell'incarico	Ragioni dell'incarico	Tipologia di incarico	Costo previsto
1	10	Incarichi formativi da affidare su richiesta delle esigenze degli uffici anche in risposta alle necessità di affiancamento del personale neo assunto a seguito di pensionamenti	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	€ 6.000,00
1	10	Incarico per membro esterno commissioni di concorso	Garantire la preparazione specifica rispetto alla tipologia di concorso	Occasionale	€ 1.800,00
5	2	Incarico per la presidenza della giuria del premio letterario "Il Pane e le Rose"	Garantire la preparazione specifica rispetto alla tipologia di concorso	Occasionale	€ 1.000,00
5	2	Incarico per la conduzione della serata di premiazione del premio letterario "Il Pane e le Rose"	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	€ 1.000,00
5	2	Incarichi per la presentazione di libri	Conoscenza specifica della materia oggetto dell'incarico	Occasionale	€ 900,00
5	2	Incarichi a relatori per conferenze e seminari	Conoscenza specifica della materia oggetto dell'incarico	Occasionale	€ 900,00
7	1	Incarico per ufficio stampa specialistico per Cèramica 2026	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	€ 5.500,00
1	1	Incarico per documentazione video eventi	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	€ 1.000,00
14	2	Incarico per tecnico Commissione Pubblico Spettacolo	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	€ 1.500,00

Programmazione in materia di lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio.

La Giunta Comunale del Comune di Montelupo Fiorentino ha provveduto all'approvazione del Programma Triennale delle opere pubbliche 2026/2028.

Di seguito si propongono, pertanto, le opere per le quali è stata avviata la progettazione ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche. Solamente le opere per le quali si dispone di un progetto di primo livello verranno inserite nel programma triennale. Di seguito riepiloghiamo il totale delle opere per le quali si prevede l'avvio nel triennio (in quanto dotate di una previsione di copertura finanziaria) con indicazioni sintetica delle relative fonti di finanziamento:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
MONTELUPO FIORENTINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	150,000.00	3,350,000.00	1,210,000.00	4,710,000.00
totale	700,000.00	3,400,000.00	1,260,000.00	5,360,000.00

Il referente del programma
BUZZETTI ANDREA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BUZZETTI ANDREA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BUZZETTI ANDREA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00614510485202500001	25-AM_001		2026	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028	IT114	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi sul Patrimonio Edilizio OC1-OC2 (Accordo Quadro)	2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202600001	26-L146 (25-ST036)	J38H25001460002	2026	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA ZONA DEL CASTELLUCCIO INGRESSO FIPRI	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202300005	14-048_1	J37H21008020001	2027	BUZZETTI ANDREA	Si	No	009	048	028	IT114	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclopista Urbana N°1, Ffibiana-Via F.lli Cervi-Viale Cento Fieri, 2° Stralcio Tratti F1-F2-F3-G	2	0,00	675.000,00	0,00	0,00	675.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202300004	25-L142		2027	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028	IT114	04 - Ristrutturazione	05.31 - Culto	Cimitero del Capoluogo - Blocco G	2	0,00	245.000,00	0,00	0,00	245.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202500003	25-L140 (23-ST017)	J36F25000110005	2027	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028	IT114	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Plesso Scolastico Baccato da Montelupo - BLOCCO C - Rifunionalizzazione Edificio per Vulnerabilità Sismica	1	0,00	1.560.000,00	0,00	0,00	1.560.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202500004	25-L141 (24-ST022)		2027	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028	IT114	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione del Parcheggio in Via della Chiesa e collegamento con la Scuola nel Parco	2	0,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202600002	25-ST032		2027	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ottimizzazione sistema di Videosorveglianza Territoriale e riorganizzazione delle ZTL	2	0,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L00614510485201900004	14-048_2		2028	BUZZETTI ANDREA	Si	No	009	048	028	IT114	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclopista Urbana N°1, Ffibiana-Via F.lli Cervi-Viale Cento Fieri, 2° Stralcio Tratti A+C3+C4	3	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00614510485202000001	19-092		2028	BUZZETTI ANDREA	No	No	009	048	028	IT114	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intersezione Stradale tra Via Cernaia e la SS-67	3	0,00	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		
Note:															700.000,00	3.400.000,00	1.260.000,00	200.000,00	5.560.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

BUZZETTI ANDREA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00614510485202500001		Interventi sul Patrimonio Edilizio OG1-OG2 [Accordo Quadro]	BUZZETTI ANDREA	200,000.00	800,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L00614510485202600001	J38H25001460002	RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA ZONA DEL CASTELLUCCIO INGRESSO FIPLI	BUZZETTI ANDREA	500,000.00	500,000.00	AMB	2	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'AIL.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

BUZZETTI ANDREA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BUZZETTI ANDREA

PIANO ALIENAZIONI

L'elenco di seguito descritto riporta i beni ricadenti nel territorio comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione.

La valutazione per ogni bene di seguito espressa si intende sommaria e di massima in quanto il mercato immobiliare, in questo momento risulta particolarmente instabile.

In via precauzionale pertanto si ritiene di impostare la valutazione, per quanto possibile, sulla base dei valori reperiti sul mercato e sulla base di vendita per immobili simili già alienati dall'Amministrazione Comunale.

In ogni caso tali valori saranno posti a base di vendita e quindi soggetti a offerte in aumento.

ANNO 2026

<i>N</i>	<i>Descrizione Immobile</i>	<i>Descrizione Catastale</i>	<i>Destinazione urbanistica attuale</i>	<i>Destinazione urbanistica individuata</i>	<i>Stima sommaria</i>
1	Piccola porzione di terreno a verde posta lungo Via Grieco località Fibbiana	Foglio di mappa n.9 porzione della particella 1118 per circa mq.80	Area a verde pubblico	Area resede urbano	Trattasi di una piccola porzione di area a verde posta su Via Grieco, pianeggiante di forma rettangolare della superficie di circa mq.80. Essendo porzione di una particella più ampia necessita di frazionamento catastale. Facendo riferimento ad aree simili (resedi e giardini) per i quali è stato definito un valore di esproprio, e quindi di mercato, si definisce un valore complessivo di Euro 12.000,00
2	Porzione di terreno a "L" posto presso Piazza Catinaì	Foglio 7 particella 1020 per circa mq 424	Area urbana	Invariata	Trattasi di una striscia di terreno a "L" all'interno dell'area a parcheggio di Piazza Catinaì, confinante con fabbricato residenziale privato, Via Don Minzoni e Piazza Catinaì. Facendo riferimento alle caratteristiche del terreno attribuite dal P.O.C. ed equiparandolo ad area urbana si definisce un valore complessivo di Euro 12.720,00
3	Porzione di terreno rettangolare Via dello Sdrucchiolo	Foglio 7 particella 1018 per circa mq20	Area Urbana	Invariata	Trattasi di una striscia di terreno di forma rettangolare, delimitata da opere edilizie, recintato sito in Via dello Sdrucchiolo. Facendo riferimento alle caratteristiche del terreno attribuite dal P.O.C. ed equiparandolo ad area urbana si definisce un valore complessivo di Euro 400,00

ANNO 2027

<i>N</i>	<i>Descrizione Immobile</i>	<i>Descrizione Catastale</i>	<i>Destinazione urbanistica attuale</i>	<i>Destinazione urbanistica individuata</i>	<i>Stima sommaria</i>
1	Edificio sede dei vecchi lavato pubblici posto in Via F.lli Cervi, interno, in località San Quirico	NCT Foglio di mappa n. 10 particella n.619 per circa mq 20	Locali Accessori	Invariata	Trattasi edificio di superficie di mq 20, in pessimo stato di manutenzione, sito in Via F.lli Cervi, località San Quirico, raggiungibile solo pedonalmente in quanto interno ad una corte. Vista la sua conformazione costituita da una loggia senza tamponamento esterno; si stima un valore di €.1.000,00/mq. per un importo complessivo a corpo di Euro 20.000,00

ANNO 2028

<i>N</i>	<i>Descrizione Immobile</i>	<i>Descrizione Catastale</i>	<i>Destinazione urbanistica attuale</i>	<i>Destinazione urbanisti individuata</i>	<i>Stima sommaria</i>
1.	Appartamento posto in adiacenza alla Cappella Mannelli di Fabbiana	Foglio di mappa n. 9 particella n. 251-Sub.500 Cat.A5, Cl1, vani 5,5, R.C. Euro 312.46	Residenza	Invariata	Trattasi di un edificio ad uso abitativo,adiacente alla Cappella Mannelli, che si sviluppa su due piani, terreno e primo, composto da quattro vani oltre servizio e accessori. L'unità immobiliare necessita di interventi di redistribuzione degli accessi per renderlo più autonomo rispetto all'adiacente cappella e di interventi di manutenzione straordinaria sia delle parti murarie sia di quelle impiantistiche. La superficie utile dell'appartamento è di circa mq. 60 oltre ad un resede di 275mq. L'edificio è sottoposto a tutela con DM del 08/01/1986 emesso ai sensi della legge 1089/1939 e notificato in data 10/02/1986. Si definisce un valore dell'unità immobiliare pari ad Euro 80.000,00

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	481,300.00	1,968,200.00	2,482,000.00	4,931,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	481,300.00	1,968,200.00	2,482,000.00	4,931,500.00

Il referente del programma

BUZZETTI ANDREA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA		
S00614510485202400004	2026		1		No	IT114	Servizi	79620000-6	24-S010_AG Servizio di somministrazione lavoro interinale (Accordo Quadro)	2	SPAGLI VALENTINA	36	Si	10,000.00	60,000.00	60,000.00	150,000.00	280,000.00	0.00				
S00614510485202500002	2026		1		No	IT114	Servizi	92500000-6	26-S040_AG Servizio di gestione servizi museali, bibliotecari e di informazione turistica	2	SPAGLI VALENTINA	48	Si	56,300.00	136,200.00	227,000.00	555,700.00	975,200.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
F00614510485202400004	2026		1		No	IT114	Forniture	09310000-5	26-FEEE_LP Fornitura energia elettrica per edifici anno 2027	1	BUZZETTI ANDREA	12	Si	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		
S00614510485202500003	2026		1		Si	IT114	Servizi	66510000-8	27-S015_LP Servizi Assicurativi 2027-30	1	BUZZETTI ANDREA	48	Si	0.00	60,000.00	120,000.00	300,000.00	480,000.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
S00614510485202600001	2026		1		Si	IT114	Servizi	90900000-6	Servizio Pulizie Immobili	2	GIANI PAOLA	72	Si	64,000.00	96,000.00	96,000.00	320,000.00	576,000.00	0.00	0000241139	Città Metropolitana di Firenze		
S00614510485202400003	2026		1		No	IT114	Servizi	55510000-8	25-S013_GR Servizio di sporzionamento della mensa	2	GIANI PAOLA	60	Si	181,000.00	543,000.00	543,000.00	1,448,000.00	2,715,000.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
S00614510485202400001	2026		1		No	IT114	Servizi	60130000-8	26-S015_GR Servizio di trasporto scolastico	2	GIANI PAOLA	72	Si	0.00	197,000.00	197,000.00	788,000.00	1,182,000.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
S00614510485202500011	2026		1		No	IT114	Servizi	80110000-8	25-S014_GR Servizio di gestione dei servizi educativi 0/3 e servizi integrativi 0/3 spazio gioco	1	GIANI PAOLA	96	Si	141,000.00	424,000.00	424,000.00	2,403,000.00	3,392,000.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
F00614510485202500001	2026		1		No	IT114	Forniture	24321111-1	26-FGMR_LP Fornitura di Gas Metano per riscaldamento Edifici dal 10/2026 al 09/2027	2	BUZZETTI ANDREA	12	Si	29,000.00	86,000.00	0.00	0.00	115,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		
F00614510485202600002	2027		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	27-FEEE_LP Fornitura energia elettrica per edifici anno 2028	1	BUZZETTI ANDREA	12	Si	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		
F00614510485202400001	2027		1		Si	IT114	Forniture	15890000-3	26-FGDA_GR Fornitura di Derrate alimentari	2	GIANI PAOLA	48	Si	0.00	137,000.00	500,000.00	1,363,000.00	2,000,000.00	0.00	0000244532	Centrale Unica di Committeenza dell'Empolese Valdelsa		
F00614510485202500003	2027		1		No	IT114	Forniture	24321111-1	27-FGMR_LP Fornitura di Gas Metano per riscaldamento Edifici dal 10/2027 al 09/2028	1	BUZZETTI ANDREA	12	Si	0.00	29,000.00	86,000.00	0.00	115,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		
F00614510485202600001	2028		1		Si	IT114	Forniture	24321111-1	28-FGMR_LP Fornitura di Gas Metano per riscaldamento Edifici dal 10/2028 al 09/2029	1	BUZZETTI ANDREA	12	Si	0.00	0.00	29,000.00	86,000.00	115,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		
F00614510485202600003	2028		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	28-FEEE_LP Fornitura energia elettrica per edifici anno 2029	1	BUZZETTI ANDREA	12	Si	0.00	0.00	0.00	200,000.00	200,000.00	0.00	000181811	Regione Toscana		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														481.300,00 (13)	1.968.200,00 (13)	2.482.000,00 (13)	7.613.700,00 (13)	12.545.200,00 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

BUZZETTI ANDREA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BUZZETTI ANDREA

Note
(1) breve descrizione dei motivi